



**ASL**  
CITTÀ DI TORINO

***Dipartimento delle Dipendenze***  
***Struttura Complessa Nord-Est***

# **Rapporto sugli interventi di prevenzione in ambito scolastico A.S. 2017 – 2018**

**Scuola Primaria**  
**Istituti Secondari di I grado**  
**Istituti Secondari di II grado**





## **Operatori che hanno realizzato i progetti nell’A.S. 2017-18**

### **Progetto “Little Media”:**

Paola D’Amore, Daniela Mancini, Carlotta Montaldo, Patrizia Oddenino, Raffaella Pellegrino

### **Progetto “Parliamo di noi”:**

Antonella Baietto, Raffaella Gonella, Martina Nicoletto, Patrizia Oddenino, Raffaella Pellegrino, Fernanda Rango –

Alessandra Alossa, Paola Annetta, Nadia Colledan, Cristina Madama, Lorena Mantovani (Servizio Consultori Familiari e Pediatrici)

### **Progetto “Unplugged”:**

Antonella Baietto, Raffaella Gonella, Patrizia Oddenino, Raffaella Pellegrino, Nicoletta Ponasso, Fernanda Rango

### **Progetto di “Peer Education”:**

Franco Aimone, Pierangela Gallo, Rinardo Andrea Meloni, Carlotta Montaldo, Martina Nicoletto, Margherita Scarafiotti, Daniele Scarpa

### **Progetto “Alcol e Guida”:**

Franco Aimone, Antonella Fremicucci, Daniela Mancini, Daniela Mazzeo, Fernanda Rango, Carme Silvan

### **Progetto “Rischi ed Adolescenza”:**

Franco Aimone, Pierangela Gallo, Martina Nicoletto, Margherita Scarafiotti, Daniele Scarpa – Paola Melpignano, Rita Monferrato, Daniela Ostano (Servizio Consultori Familiari e Pediatrici)

### **“Formazione insegnanti”:**

Angelo Giglio, Rinardo Andrea Meloni, Patrizia Oddenino, Nicoletta Ponasso, Elisa Papa, Gabriella Rocca – Nadia Colledan, Lorena Mantovani (Servizio Consultori Familiari e Pediatrici)

### **Raccolta ed elaborazione dati:**

Pierangela Gallo, Matteo Frossi, Raffaella Gonella, Teresio Minetti, Martina Nicoletto

### **Responsabile del Settore Prevenzione:**

Nicoletta Ponasso

# Rapporto sugli interventi di prevenzione nel setting scuola

A.S. 2017 – 2018

Introduzione	pag	5
Istituti scolastici ed interventi	pag	7
<i>I progetti nelle Scuole Primarie e negli Istituti Secondari di I grado</i>	pag	15
“LITTLE MEDIA”	pag	17
“UNPLUGGED”	pag	27
“PARLIAMO DI NOI”	pag	29
<i>I progetti negli Istituti Secondari di II grado</i>	pag	39
“PEER EDUCATION”	pag	41
“ALCOL E GUIDA”	pag	51
“RISCHI E ADOLESCENZA”	pag	57
Osservazioni conclusive	pag	61
Allegati	pag	63

## Introduzione

Anche quest'anno il gruppo di lavoro dell'area Prevenzione intende illustrare gli interventi di promozione alla salute e prevenzione dei comportamenti a rischio svolti negli Istituti Scolastici presenti nel territorio delle Circoscrizioni 6 e 7 nell'Anno Scolastico 2017-2018.

I progetti offerti agli Istituti Scolastici sono presenti nel Catalogo degli Interventi di Promozione alla Salute dell'ASL Città di Torino e rientrano nel Piano Locale della Prevenzione della Città di Torino.

Il Dipartimento delle Dipendenze, negli anni, ha messo a punto interventi, in ambito scolastico, orientati al benessere e al sostegno dei bambini e degli adolescenti nella loro fase di crescita, con attività e progetti finalizzati a migliorare gli stili di vita e ad aumentare la consapevolezza dei loro comportamenti a fronte di un aumento dei bisogni di salute e di una sempre più variegata presenza di comportamenti a rischio nell'infanzia e nell'adolescenza.

La scuola rappresenta uno dei contesti maggiormente appropriati e significativi per attuare interventi di prevenzione nei confronti di comportamenti dannosi o potenzialmente dannosi per la salute come l'uso di sostanze psicoattive, il fumo di sigarette, il consumo di bevande alcoliche, le esperienze sessuali senza protezione e i comportamenti di dipendenza. E' un luogo ideale per sviluppare, implementare e valutare programmi di prevenzione perché offre, infatti, la possibilità di raggiungere in modo sistematico ed efficace un numero significativo di giovani, negli anni durante i quali molti sperimentano alcuni dei principali comportamenti a rischio e permette il coinvolgimento e le sinergie con gli adulti significativi: insegnanti, educatori e famiglie.

Nell'Anno Scolastico 2017-2018, la S.C. Nord-Est ha dato continuità ai progetti presenti negli Istituti Secondari di I e II grado e nella Scuola Primaria raggiungendo la quasi totalità degli Istituti presenti sul nostro territorio. Ciò è stato possibile grazie alla crescente collaborazione e sensibilità dei dirigenti e degli insegnanti con i quali si sono costruite forti alleanze e condivisione di obiettivi e strategie.

Si è deciso di implementare progetti secondo l'approccio delle **life skills**, finalizzati ad incrementare le competenze di dialogo, comunicazione, ascolto e relazione efficace, indispensabili per la crescita ed utili a migliorare le abilità di *coping* dei giovani nell'affrontare situazioni difficili e i progetti che seguono la metodologia della **peer education**, come modello di azione educativa e preventiva basata sulla gestione degli interventi di prevenzione da parte degli stessi destinatari.

È in questa direzione che pensiamo si debbano mettere in campo competenze professionali specifiche e multidisciplinari, capacità di intervento precoce sui fattori di rischio e strutturare interventi, dedicati ai bambini e agli adolescenti, che prevedano strategie orientate a sviluppare le loro risorse potenziali e l'autonomia individuale attraverso il loro coinvolgimento attivo. Tutto ciò può concretizzarsi solo all'interno di una "comunità educante" che ponga attenzione ai contesti e stili di vita dei ragazzi attraverso l'azione educativa congiunta degli adulti significativi, insegnanti e genitori e comunità locale.

Si è privilegiata la collaborazione e la sinergia con i dirigenti e gli insegnanti per costruire percorsi differenziati e mirati alle singole realtà scolastiche in collaborazione con le altre Agenzie pubbliche e private che intervengono in ambito scolastico sui temi della promozione alla salute.

I nostri progetti hanno raggiunto così un numero crescente di studenti e adulti che pensiamo abbiano potuto fruire di conoscenze, competenze e opportunità, sia in maniera guidata, sia in forma più autonoma, tali da diventare soggetti attivi nell'interesse proprio e degli altri e attivatori di cambiamento nel gruppo dei coetanei.

Il nostro impegno inoltre prosegue nella direzione di messa a punto del sistema di valutazione, di processo e di esito, secondo le attuali evidenze di efficacia scientifica. Riteniamo infatti che la valutazione costituisca uno strumento indispensabile per conoscere i risultati e l'efficacia degli interventi e sia necessaria oltre che per migliorare la qualità della progettazione e per trasferirne gli esiti, anche per apprendere e applicare innovazione di metodi e tecniche in relazione al contesto specifico.

A tal fine riteniamo utile allegare i questionari utilizzati per la valutazione degli interventi e le considerazioni emerse dalla loro analisi.

## **ISTITUTI SCOLASTICI E INTERVENTI**

Gli Istituti Scolastici presso i quali sono stati effettuati i progetti di promozione alla salute sono compresi nei territori della Circostrizione VI e della Circostrizione VII dell'ASL Città di Torino, S.C. Nord-Est (ex Dipartimento Patologie delle Dipendenze "C. Olievenstein").

Presentiamo nelle tabelle successive i dati corrispondenti ai Progetti realizzati negli Istituti nell'anno scolastico 2017 - 2018.

### **Scuole Primarie**

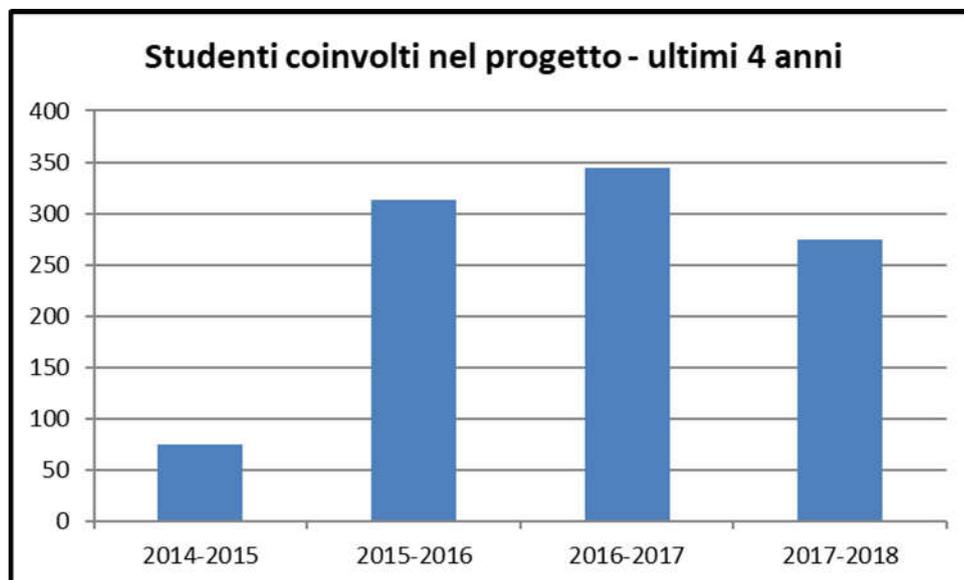
Nelle Scuole Primarie l'S.C. Nord-Est realizza il **PROGETTO LITTLE MEDIA** sull'uso consapevole delle nuove tecnologie.

#### **Distribuzione del progetto negli Istituti Scolastici presenti nel territorio – A.S. 2017-2018**

<b>Istituto Scolastico</b>		<b>N. Studenti e classi</b>	<b>N. Insegnanti</b>	<b>N. Genitori</b>
<b>1</b>	Direzione Didattica "A.GABELLI" – Scuola Pestalozzi	46 (3 Classi)	3	12
	Scuola Gabelli	68 (4 Classi)	4	-
<b>2</b>	I.C. CENA - Scuola Abbadia di Stura/ Scuola Micca/Scuola Cena	70 (4 Classi)	5	5
<b>3</b>	I.C. MARCONI ANTONELLI	91 (4 Classi)	1	10
<b>4</b>	I.C. TORINO II-Scuola AURORA PARINI	-	-	-
<b>5</b>	I.C. TORINO II- Scuola Aurora Parini	-	-	-
<b>6</b>	Direzione Didattica "A. FRANK" – Scuola A. Frank	-	-	-
<b>7</b>	Direzione Didattica NOVARO	-	-	-
<b>8</b>	Direzione Didattica SABIN	-	-	-
<b>8</b>	I.C. L. DA VINCI	-	-	-
<b>9</b>	I.C. ILARIA ALPI: Scuola Perotti	-	-	-
<b>10</b>	I.C. GOZZI OLIVETTI	-	-	-
<b>11</b>	I.C. REGIO PARCO	-	-	-
<b>12</b>	I.C. RICASOLI	-	-	-
<b>13</b>	I.C. Scuola Internazionale A. SPINELLI	-	-	-
		<b>TOT studenti</b> <b>275</b>	<b>TOT insegnanti</b> <b>13</b>	<b>TOT genitori</b> <b>27</b>

### Istituti e studenti coinvolti nel progetto Little Media - ultimi 4 anni

	2014-2015	2015-2016	2016-2017	2017-2018
Numero Istituti	3	5	5	4
Numero studenti	75	313	344	275
Numero operatori DPD	2	4	3	4



## Istituti Secondari di I grado

Gli interventi realizzati in modo continuativo e sistematico negli Istituti Secondari di I grado sono il progetto **UNPLUGGED** e il progetto **PARLIAMO DI NOI** (quest'ultimo costituisce un'integrazione al progetto Unplugged mirata alla prevenzione dei comportamenti a rischio in ambito sessuale).

**Distribuzione dei progetti negli Istituti Scolastici presenti nel territorio – A.S. 2017-2018**

Istituto Scolastico	Progetto PARLIAMO di NOI			Progetto UNPLUGGED		
	Studenti	Classi	Insegnanti	Studenti	Classi	Insegnanti
I.C. CENA	-	-	-	20	1	4
I.C. L. DA VINCI	91	5	8	91	5	7
SMS BOBBIO	68	3	4	68	3	5
SMS VIOTTI	101	5	13	101	5	13
I.C. TORINO II	53	3	3	53	3	6
I.C. RICASOLI	82	4	1	82	4	1
I.C. GOZZI OLIVETTI	66	4	9	66	4	9
I.C. REGIO PARCO	48	3	3	67	4	8
I.C. MARCONI ANTONELLI	-	-	-	-	-	-
I.C. A. ALPI	-	-	-	-	-	-
I.C. SPINELLI	-	-	-	-	-	-
<b>ISTITUTI</b>	<b>7</b>			<b>8</b>		
<b>STUDENTI</b>	<b>509</b>			<b>548</b>		
<b>INSEGNANTI</b>	<b>41</b>			<b>53</b>		

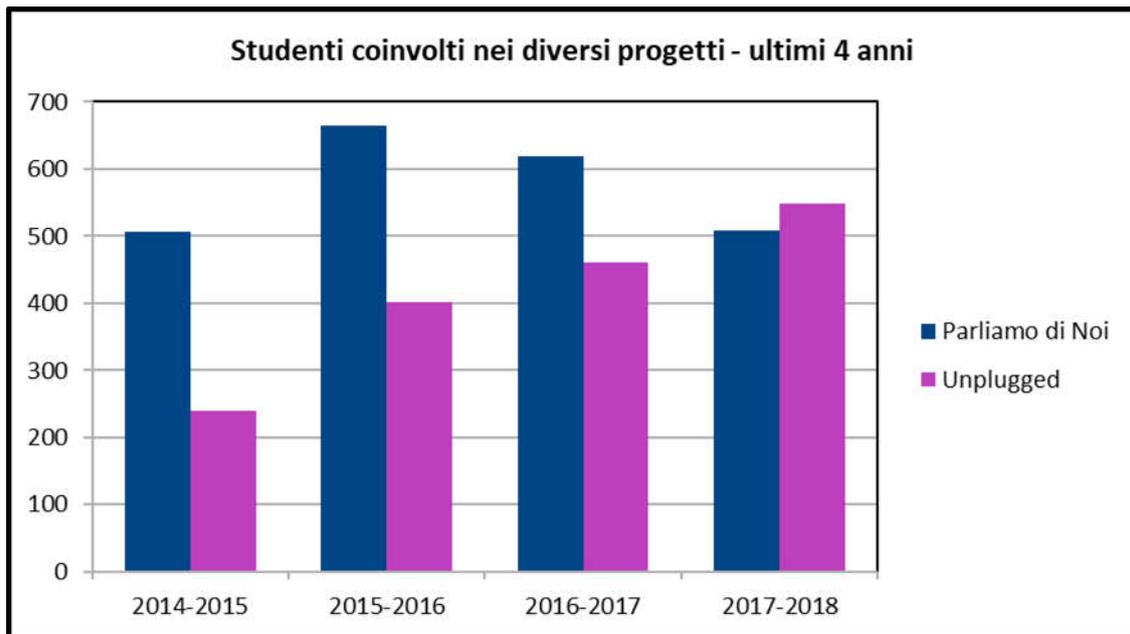
\*I totali corrispondono alla somma delle persone coinvolte nei singoli progetti

**Istituti e studenti coinvolti nel progetto Parliamo di Noi - ultimi 4 anni**

	2014-2015	2015-2016	2016-2017	2017-2018
Numero Istituti	9	9	9	7
Numero studenti	507	664	618	509
Numero operatori DPD	9	11	11	6

**Istituti e studenti coinvolti nel progetto Unplugged - ultimi 4 anni**

	2014-2015	2015-2016	2016-2017	2017-2018
Numero Istituti	4	7	10	8
Numero studenti	240	402	460	548
Numero operatori DPD	6	7	7	6



## Istituti Secondari di II grado

Negli Istituti Secondari di II grado sono stati effettuati i seguenti progetti:

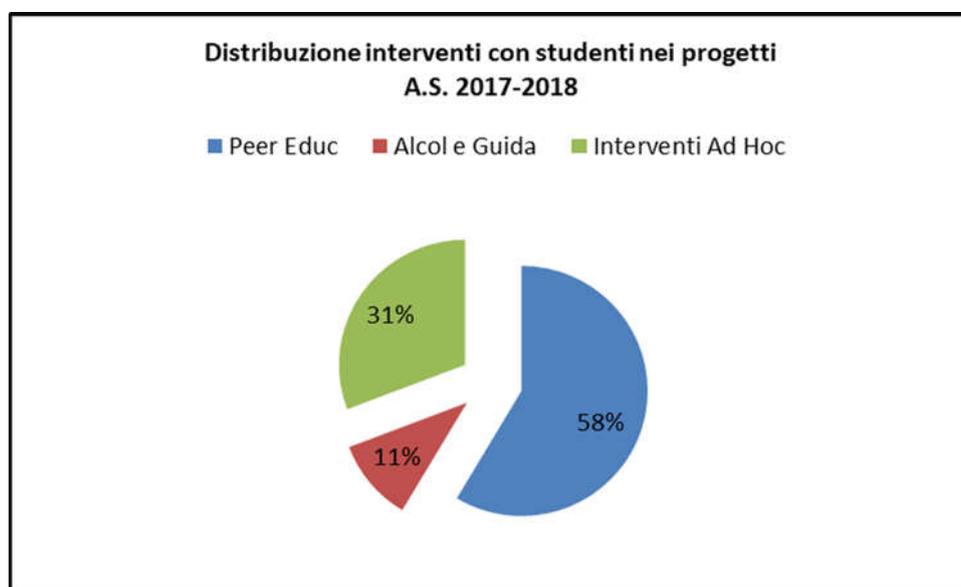
- **Progetto “Peer Education”**
- **Progetto “Alcol e guida”**
- **Progetto “Rischi e adolescenza”**

### Studenti e Istituti Scolastici del territorio coinvolti nei progetti – A.S. 2017-2018

N	Istituto Scolastico	“Peer education” n. studenti	“Alcol e guida” n. studenti	“Rischi e Adolescenza” n. studenti	Collaborazioni/Altro	Totale studenti per Istituto
1	J.B. Beccari	-	-	250	Consultori Familiari	<b>250</b>
2	Birago	125 (18 peer)	-	-	Progetto PeerToYou	<b>143</b>
3	Bodoni-Paravia	Progetto biennale (17 peer)	108	-	Progetto PeerToYou	<b>125</b>
4	G. Bruno	225 (20 peer)	-	-	Progetto PeerToYou	<b>245</b>
5	A.Einstein (3 sedi)	150 (7 peer)	-	-	- Vigili di prossimità su tecnologie e bullismo - Progetto PeerToYou	<b>157</b>
6	Russell-Moro	150 (10 peer)	38	-	- Vigili di prossimità su tecnologie e bullismo - Progetto PeerToYou	<b>198</b>
7	San Carlo	-	-	125	Consultori Familiari	<b>125</b>
8	Gobetti M. -Casale	200 (22 peer)	-	-	Sperimentazione Progetto Prox Experience Alcol in 3 classi	<b>222</b>
9	G. Guarini	-	54	-	-	<b>54</b>
10	Immaginazione e lavoro	-	-	203	- Consulori Familiari - Progetto No limit No party	<b>203</b>
11	L. Lagrange	150 (9 peer)	-	-	Consultori Familiari	<b>159</b>
12	A.Steiner	100 (20 peer)	-	-	Progetto PeerToYou	<b>120</b>
13	Primo Liceo Artistico	-	-	-	-	-
<b>ISTITUTI per progetto</b>		<b>8</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	-	<b>Tot. 14</b>
<b>STUDENTI per progetto</b>		<b>1223</b>	<b>200</b>	<b>578</b>	-	<b>Tot. 2001</b>

### Dati sintetici dei singoli progetti per studenti – A.S. 2017-2018

Progetto	N. operatori		N. Istituti Scolastici	N. classi	N. Peer	Totale studenti
	Dipendenze	Consultorio				
Peer Education	7	1	8	44	123	1223
Alcol e Guida	5	-	3	11	-	200
Rischi e Adolescenza	5	3	3	23	-	578



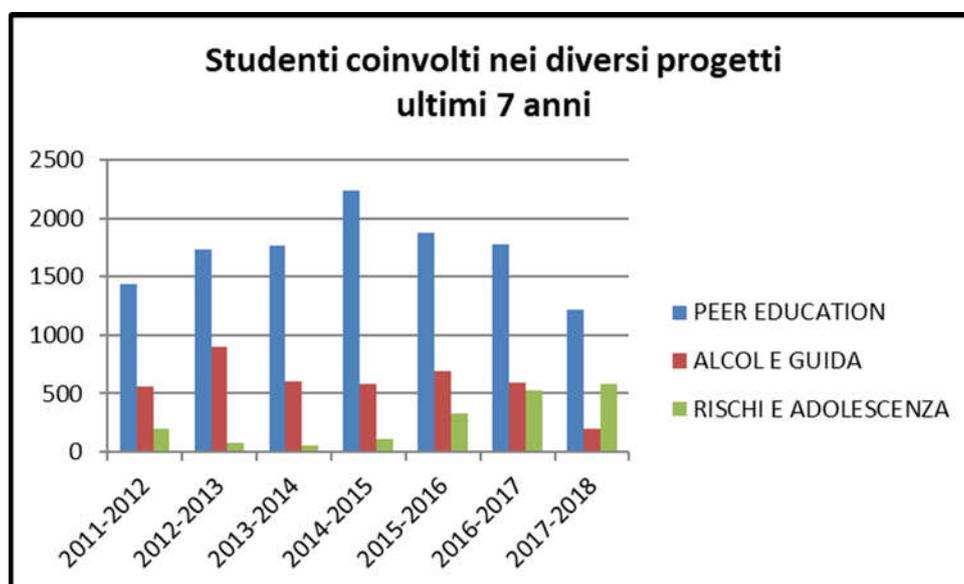
### Numero Istituti, studenti e insegnanti che hanno ricevuto interventi – ultimi 7 anni

Anno scolastico	N. istituti	N. studenti	N. insegnanti
2011-12	11	2192	18
2012-13	12	2713	14
2013-14	12	2574	15
2014-15	14	3060	28
2015-16	13	3068	10
2016-17	13	3053	15
2017-18	14	1878	-

N.B. Per quanto riguarda il lavoro con gli insegnanti, ci si riferisce ad incontri specifici di formazione; non sono pertanto qui considerati gli incontri di progettazione, monitoraggio in itinere e valutazione dei progetti.

**Distribuzione interventi con studenti nei progetti – ultimi 7 anni**

Progetti	2011-2012	2012-2013	2013-2014	2014-2015	2015-2016	2016-2017	2017-2018
PEER EDUCATION	1432	1733	1764	2235	1873	1774	1223
ALCOL E GUIDA	560	900	600	580	695	593	200
RISCHI E ADOLESCENZA	200	80	60	115	325	529	578
<b>Totale</b>	<b>2192</b>	<b>2713</b>	<b>2569</b>	<b>3060</b>	<b>3068</b>	<b>3053</b>	<b>1878</b>



## Aspetti metodologici della valutazione

Negli interventi di promozione alla salute la valutazione dei progetti è di centrale importanza poiché verifica l'andamento di un progetto e dimostra l'efficacia, ovvero l'effettivo raggiungimento degli obiettivi fissati, oltre ad essere una raccolta di informazioni relative alle caratteristiche dell'intervento. In tal senso rappresenta un'attività indispensabile alla riprogettazione degli interventi e alla modificazione di eventuali criticità emerse per lo sviluppo dei progetti futuri.

La valutazione nell'ambito della prevenzione dei comportamenti a rischio in ambito adolescenziale è una questione molto delicata, in quanto le variabili che entrano in gioco sono numerose ed estremamente complesse all'interno di un sistema che comprende caratteristiche incidenti diverse.

Nei nostri progetti di prevenzione, l'impianto di valutazione considera sia dati qualitativi che quantitativi e si articola in valutazione di processo e valutazione di esito.

I dati quantitativi consistono in misurazioni in termini di frequenza, intensità, durata, gravità, riguardanti le conoscenze, le attitudini o i comportamenti legati alla specifica tematica trattata.

Per la valutazione qualitativa abbiamo utilizzato domande aperte, interviste, focus group, osservazioni, diari tenuti dai partecipanti (studenti, insegnanti ed operatori).

La valutazione di processo è intrapresa nel corso dell'intervento stesso e fornisce informazioni utili a migliorarlo sia in tempo reale sia per la riprogettazione. La valutazione di esito, invece, si riferisce ad una raccolta di dati finalizzata a comprendere se l'intervento è stato realizzato nel modo in cui era stato pianificato e se gli obiettivi sono stati raggiunti.

Per la valutazione del progetto **Peer Education** si è utilizzato un questionario finale, rivolto ai peer educator, finalizzato alla valutazione del progetto e alla rilevazione della soddisfazione, dell'acquisizione di informazioni corrette e della percezione di cambiamento dei comportamenti. Con una rilevazione a campione, è stato utilizzato un questionario rivolto agli studenti destinatari finali dell'intervento al fine di verificare il livello di gradimento del progetto, la percezione di utilità, gli effetti dell'intervento e la valutazione del lavoro dei peer educator. È stato inoltre utilizzato un questionario rivolto agli insegnanti referenti alla salute finalizzato a rilevare il gradimento delle attività e a raccogliere suggerimenti utili alla riprogettazione degli interventi.

Il progetto **Little Media** è corredato da questionari su conoscenze, comportamenti e opinioni rispetto ai consumi mediatici, ai cellulari e ai videogiochi, da una valutazione pre/post sugli apprendimenti e da un questionario di gradimento.

Per il Progetto **Parliamo di Noi** si è scelto di fare un'analisi qualitativa di gradimento, in quanto l'intervento è collegato al Progetto Unplugged, già corredato di strumenti di valutazione validati dallo studio EUDAP.

Il Progetto **Alcol e Guida** è corredato da un questionario di apprendimento pre/post, somministrato ad un campione di studenti, al fine di rilevare l'acquisizione di alcuni contenuti trattati e il grado di consapevolezza su alcuni rischi correlati al consumo/abuso di alcol.



# **I PROGETTI NELLE SCUOLE PRIMARIE E NEGLI ISTITUTI SECONDARI DI I GRADO**





## Il progetto LITTLE MEDIA

Dall'anno scolastico 2014-2015 è attivo il progetto Little Media, rivolto ai bambini, agli insegnanti e ai genitori delle 5° elementari della Scuola Primaria sul tema dell'uso consapevole delle nuove tecnologie.

L'intervento consiste nel promuovere l'acquisizione di conoscenze e competenze relative all'ambiente virtuale sia da parte dei bambini sia da parte degli adulti coinvolti, ovvero insegnanti e genitori, per far emergere potenzialità e nodi problematici relativi alla multimedialità.

Gli adulti significativi spesso si trovano in difficoltà ad educare i bambini e i ragazzi ad utilizzare le nuove tecnologie e spesso sottovalutano sia le potenzialità che le criticità del ruolo dei media in ambito evolutivo.

Il progetto si articola in tre incontri di due ore ciascuno rivolti ai bambini delle classi quinte con modalità interattive e laboratoriali, facilitate dall'utilizzo di video e giochi di gruppo.

Sono previsti inoltre due incontri con gli insegnanti (il primo di condivisione del progetto e dei suoi obiettivi, il secondo di valutazione dei risultati dell'intervento) e un incontro con i genitori sui contenuti emersi e di condivisione del lavoro educativo svolto.

I tre incontri sono così articolati:

- *Primo incontro*: primo approccio al tema delle interazioni sul web e sui social network. L'obiettivo è iniziare a sviluppare criticità e consapevolezza nell'esporsi all'ambiente "virtuale" che si struttura sempre più come dimensione sociale della nostra esistenza. In particolare viene affrontato il problema della diffusione dei dati e immagini personali sul web, e sulle eventuali conseguenze "dell'essere sempre on-line".
- *Secondo incontro*: accrescimento del senso critico rispetto alle rappresentazioni e agli usi dello smart phone. I cellulari sono un bene di consumo già presente nella scuola elementare. Il loro utilizzo in questa fascia di età spesso è associato a funzionalità non strettamente legate alla "chiamata telefonica", ma piuttosto alle possibilità differenziate che il dispositivo offre: messaggi, giochi, musica. L'obiettivo è responsabilizzare e rendere consapevoli.
- *Terzo incontro*: informazioni e "istruzioni per l'uso" sui videogiochi da console e da smart phone, indicazioni sul PEGI (classificazione europea per i videogiochi), e sull'importanza di attenersi alle sue linee guida e costruzione di una storia finalizzata a essere il canovaccio narrativo di un videogioco. Infatti attraverso il confronto con i diversi livelli del racconto, nonché sulle logiche dei videogiochi, si aiutano i bambini a porsi come soggetti attivi nei confronti di queste forme di intrattenimento (come li scelgo, quanto ci gioco, con chi, ...). L'obiettivo è lo sviluppo di abilità creative e critiche.

Durante gli incontri con il gruppo classe, gli insegnanti, in quanto principali adulti di riferimento dei bambini, svolgono un ruolo attivo di stimolazione della partecipazione e di supporto nell'intervento.

Il progetto Little Media, è corredato da questionari su conoscenze, comportamenti e opinioni rispetto ai consumi mediali, ai cellulari e ai videogiochi, da una valutazione pre/post sugli apprendimenti e da un questionario di gradimento.

(Allegato n. 1)

Prima di iniziare il percorso con i bambini, è previsto un incontro con gli insegnanti, al fine di condividere e illustrare l'intervento che verrà svolto in classe. L'alleanza con gli insegnanti è fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi del progetto. Infatti, proprio in questa fascia d'età, il rapporto che si crea tra il bambino e l'insegnante consente una migliore trasmissione delle informazioni e dei contenuti offerti dagli operatori.

Al termine degli incontri nelle classi, vengono effettuati incontri con gli insegnanti, indispensabili per la valutazione complessiva del progetto e per la definizione di eventuali rinforzi.

Anche ai genitori viene chiesto di svolgere una parte attiva all'interno dell'iter formativo, non solo partecipando all'incontro finale di restituzione e verifica del progetto, ma anche rinforzando, tappa per tappa, le consapevolezze acquisite dai bambini.

#### Istituti e allievi coinvolti – A.S. 2017-2018

<i>Istituto Scolastico</i>	<i>Studenti</i>	<i>Classi</i>	<i>Insegnanti</i>	<i>Genitori</i>
I.C. Gabelli – scuola Pestalozzi	46	3	3	12
Scuola Gabelli	68	4	4	-
I.C. Marconi Antonelli	91	4	1	10
I.C. Cena – scuole: Abbadia, Cena, Micca	70	4	5	5
<b>ISTITUTI/CLASSI</b>	<b>4/15</b>			
<b>STUDENTI</b>	<b>275</b>			
<b>INSEGNANTI</b>	<b>19</b>			
<b>GENITORI</b>	<b>28</b>			

### I risultati del progetto

Il progetto Little Media ha coinvolto, nell'anno scolastico 2017-2018, **4 istituti, 15 classi e 275 studenti** (classi VI).

I questionari utilizzati per la valutazione sono stati tre:

- Gradimento
- Consumi mediali
- Apprendimento pre/post

Il questionario sui consumi mediali è stato somministrato all'inizio del primo incontro.

Il questionario di gradimento è stato somministrato alla fine del terzo ed ultimo incontro.

Il campione è composto da 275 studenti (49.5% maschi e 50.2% femmine)

	<i>Frequenza</i>	<i>Percentuale</i>
<i>Maschio</i>	136	49.5
<i>Femmina</i>	138	50.2
<i>Non risponde</i>	1	0.3
<i>Totale</i>	275	100

Di seguito riportiamo alcuni dati significativi rilevati attraverso la somministrazione dei questionari.

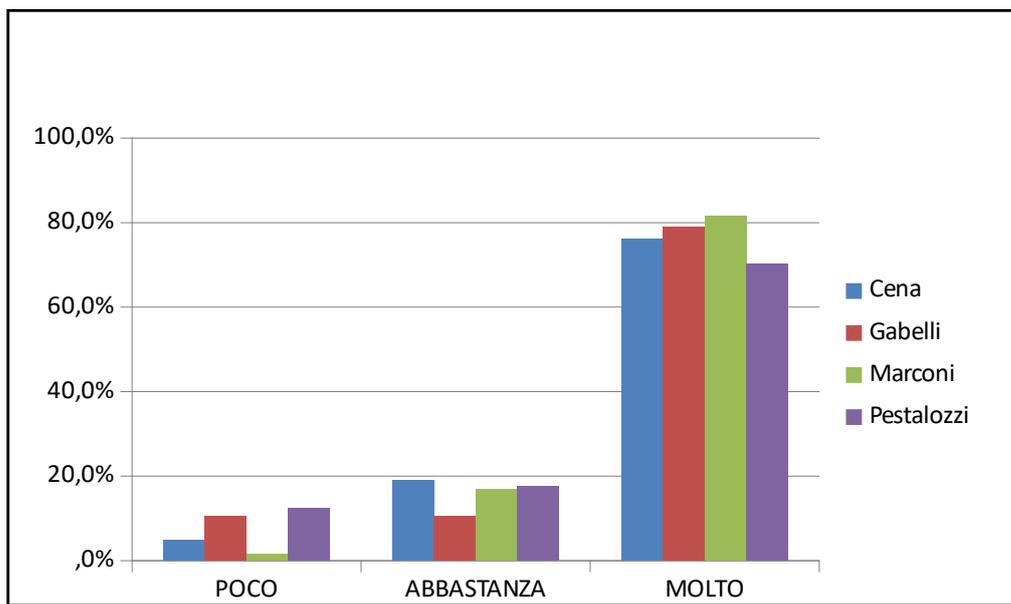
## Gradimento generale

In generale il progetto ha riscontrato consensi positivi. Gli alunni hanno espresso la maggior parte di pareri favorevoli. In particolare alla domanda *“quanto ti sei divertito?”* le percentuali di gradimento sono in media del 85,5%.

Per la maggior parte dei bambini delle diverse scuole (Cena 80,6%; Gabelli 75%; Marconi 84,4%; Pestalozzi 82,5%) le attività risultano essere state spiegate in modo chiaro.

Risultati positivi si evidenziano anche nella domanda: *“Ti sei trovato bene a lavorare con i tuoi compagni?”* ad eccezione della scuola Gabelli dove prevale una lieve maggioranza sull'item abbastanza (52,6%).

Di seguito il grafico in riferimento alla domanda *“Pensi di aver imparato qualcosa di utile sui media, cellulari e videogiochi?”*



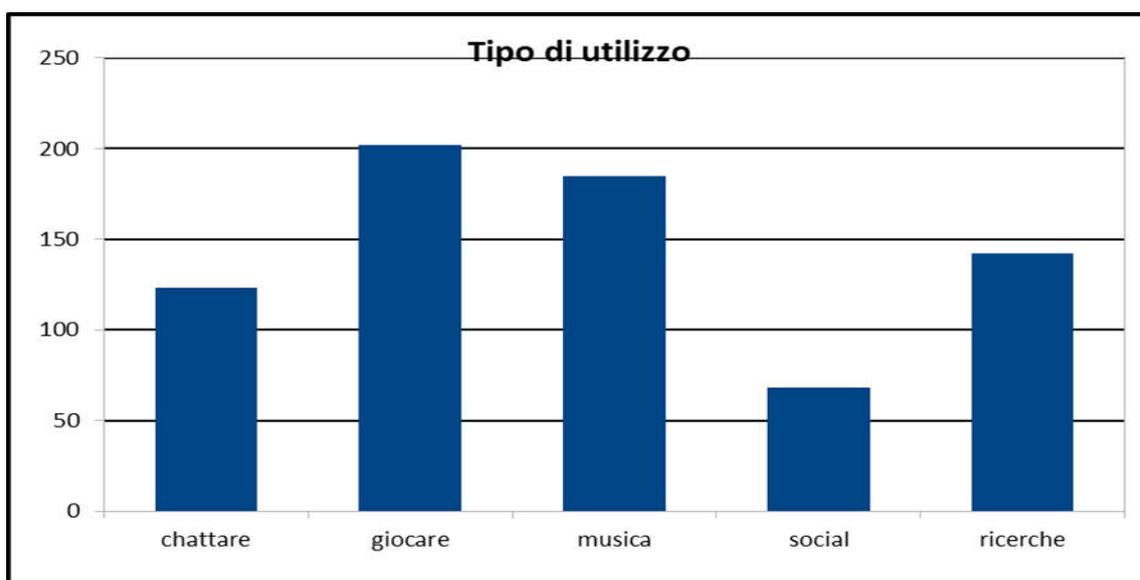
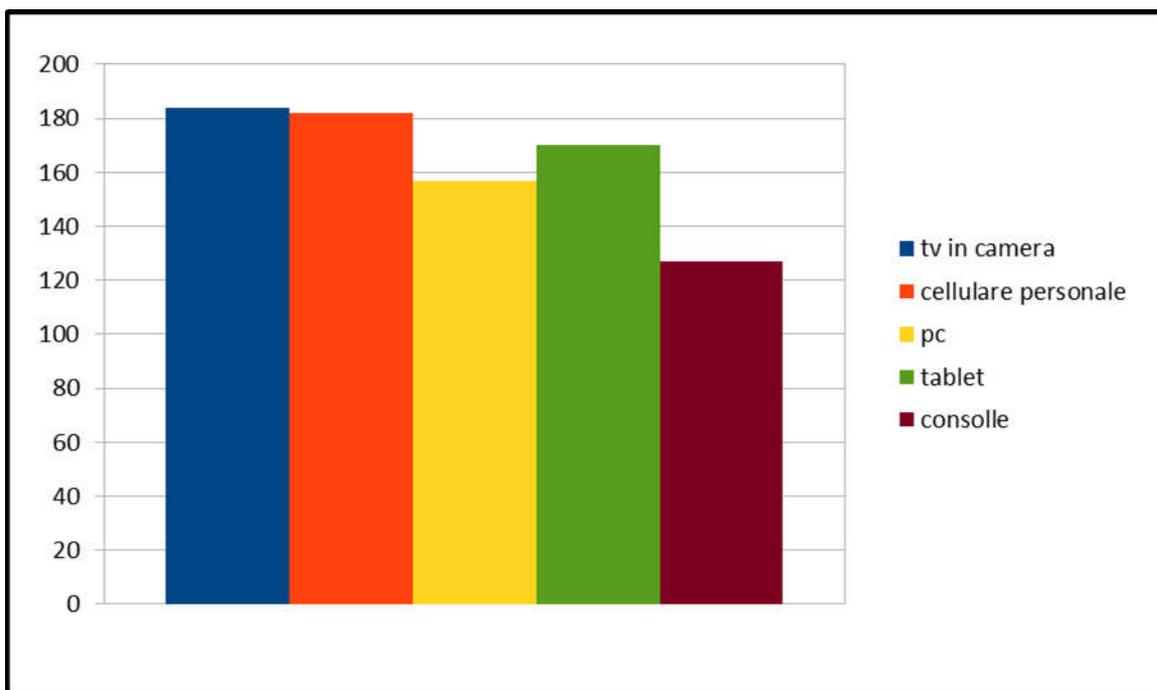
## Consumi mediiali

### UTILIZZO E POSSESSO DISPOSITIVI TECNOLOGICI

Nei questionari somministrati rispetto i consumi mediiali si evidenziano dati rilevanti rispetto all'utilizzo e al possesso di dispositivi tecnologici quali televisione, cellulari, tablet, computer (PC) e

console. Di seguito alcuni dati con restituzioni grafiche su tutti gli Istituti a cui è stato proposto il progetto.

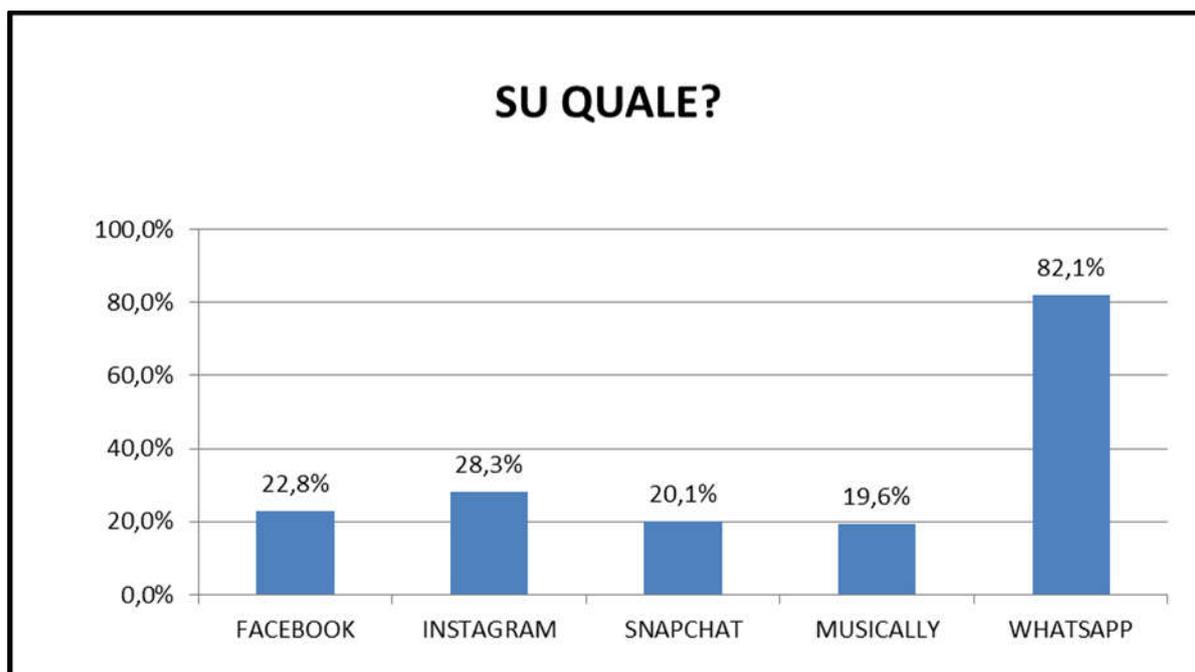
<b>POSSESSO</b>	<b>TV in camera</b>	<b>Cellulare personale</b>	<b>PC</b>	<b>Tablet</b>	<b>Console</b>
Risposta affermativa	184	182	157	170	127
<b>Tot. studenti</b>	275				



SOCIAL E VIDEOGIOCHI

Quasi il 70% degli alunni afferma di possedere un profilo social. Abbiamo inserito fra le scelte WhatsApp anche se non si può considerare propriamente un social network.

Una maggior frequenza di utilizzo si riscontra per WhatsApp (82,1%) seguito da Instagram, Facebook, Snapchat e Musically.

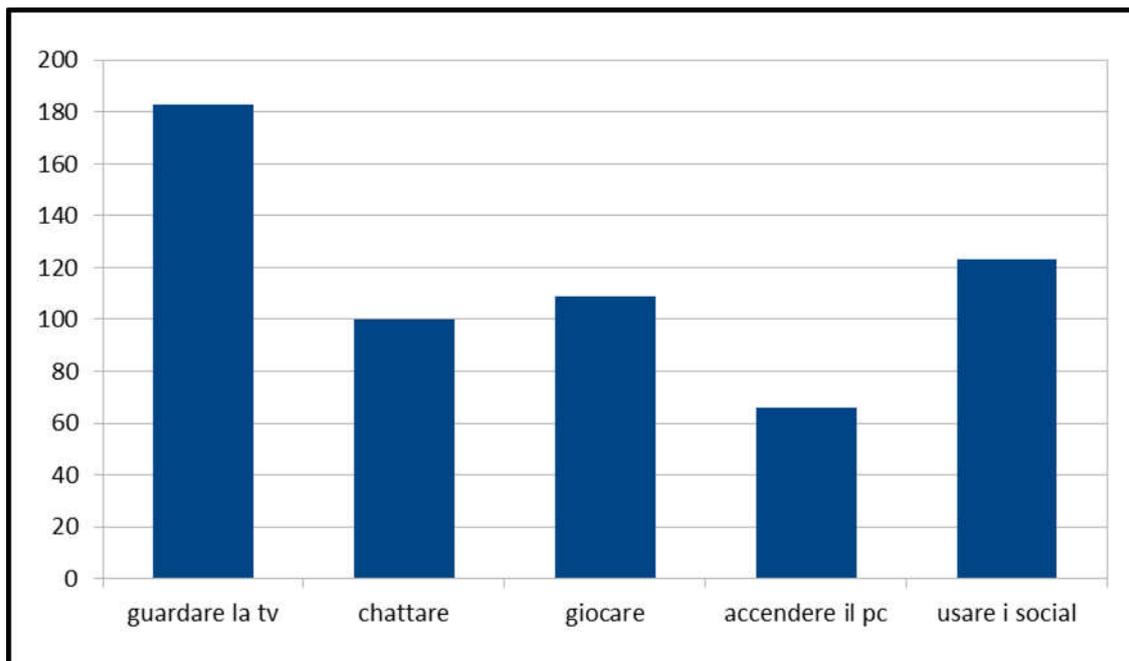


Percentuali simili si riscontrano nell'utilizzo dei videogiochi (84%). I giochi sportivi sono quelli più utilizzati (52.4%) seguiti da i giochi di avventura (48.9%), di guerra (39.4%), di musica (34.2%), horror (17.7%) ed infine di cucina (14.7%).

L'uso eccessivo/improprio dei dispositivi tecnologici si evince in modo chiaro alla domanda: *"la mattina, prima di andare a scuola, ti capita di..."* dove gli alunni hanno potuto scegliere come risposte: *mai, a volte, spesso.*

Il grafico fa riferimento alle risposte spesso e a volte che sono state rielaborate sommandole tra loro.

Si può notare, come sul totale dei bambini a cui è stato somministrato il questionario (275), un numero considerevole di questi (più della metà) utilizza dispositivi tecnologici il mattino appena svegli.



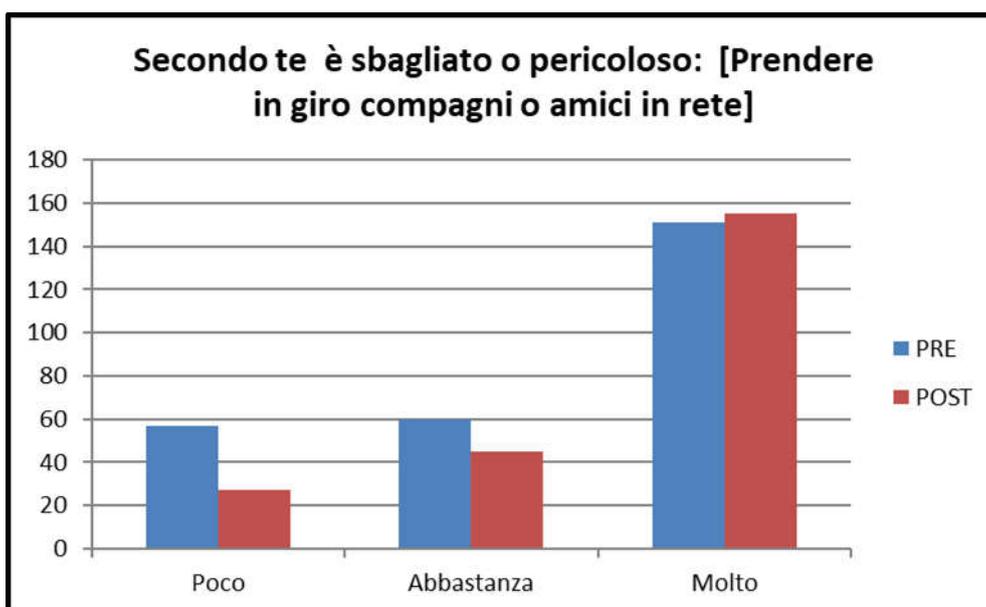
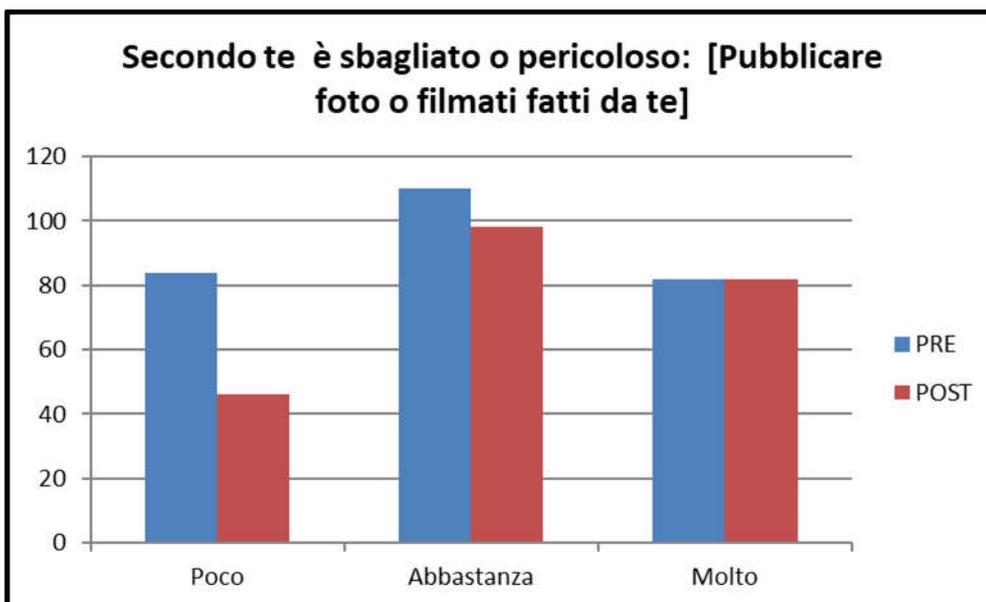
#### APPRENDIMENTO

Per valutare il livello di apprendimento durante il progetto e le modificazioni delle informazioni e delle credenze possedute dagli studenti è stato somministrato un questionario all'inizio dell'intervento (pre) e al termine (post).

Nonostante dalle risposte date si evinca che i bambini di quest'età hanno una scarsa percezione del rischio, inteso sia come durata che come utilizzo, dei social network, dei videogiochi e del navigare sulla rete, si è osservato, dal confronto dei questionari pre e post, che i bambini hanno acquisito durante il progetto informazioni utili a una maggior tutela personale per l'utilizzo futuro.

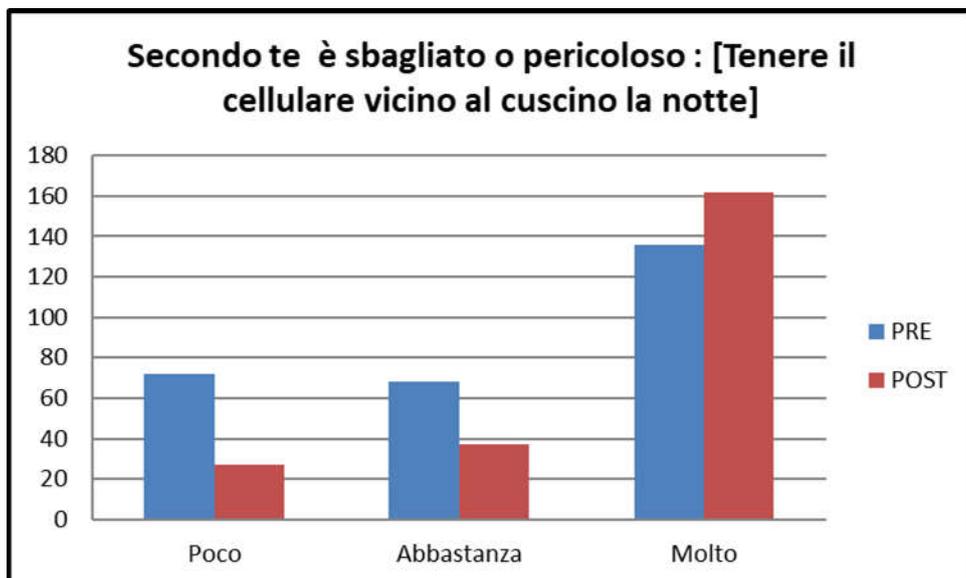
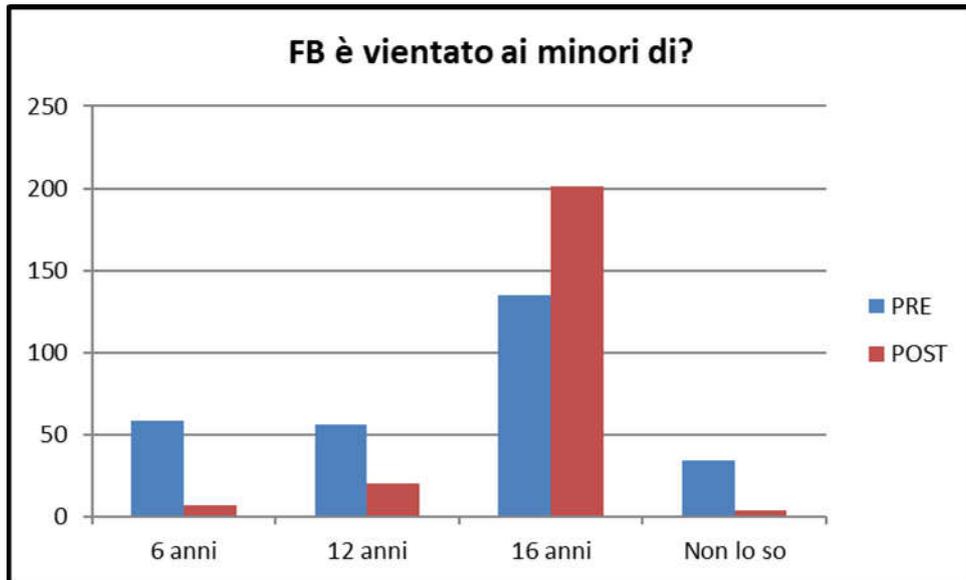
Alla domanda: *“Secondo te è sbagliato o pericoloso credere a tutte le notizie che trovi in rete?”* osserviamo (alla risposta *“poco”*), nel questionario Pre che la percentuale del 31,4% si modifica nel questionario Post al 18.1%. I bambini sembrano aver compreso che è necessario *“filtrare”* le informazioni che si trovano in rete.

Di seguito riportiamo alcune domande, sotto forma di grafico, che evidenziano l'acquisizione di nuove informazioni.



Le informazioni che i bambini posseggono sia sui dati personali, sia sull'età d'iscrizione a Facebook sia sul rischio di tenere il cellulare vicino al cuscino la notte sembrano già acquisite. Tuttavia emerge dal confronto tra i questionari pre e post un consolidamento di queste.

Si è verificato un aumento del 9% di coloro che hanno compreso il rischio di rilasciare i propri dati personali durante l'iscrizione a social network.



## **Interventi con i genitori**

Il progetto Little Media prevede il coinvolgimento dei genitori dei bambini per consentire la riflessione sulle regole relative all'uso non problematico delle nuove tecnologie, dei cellulari, dei videogiochi e della rete.

È molto importante il confronto con gli adulti significativi, in una età in cui le considerazioni e i comportamenti degli adulti sono ancora considerati un esempio da seguire.

Al termine degli incontri nelle classi, si invitano i genitori con le insegnanti ad un incontro finale di restituzione del lavoro svolto con gli alunni e per analizzare criticità e risorse delle nuove tecnologie. Si sottolinea, tuttavia, che risulta difficile il coinvolgimento e la presenza dei genitori alle attività.

Sarebbe auspicabile ragionare sulle modalità più opportune per favorire la partecipazione di più famiglie e quindi evitare di aumentare con i progetti il divario di conoscenze e competenze tra genitori che partecipano e genitori non coinvolti.



## Il progetto “UNPLUGGED”

Unplugged è un programma scolastico per la prevenzione dell’uso di tabacco, alcol e sostanze stupefacenti tra gli adolescenti. È stato sviluppato e valutato nell’ambito di un progetto multicentrico europeo che ne ha dimostrato l’efficacia nel prevenire l’uso di tabacco e cannabis e gli episodi di ubriachezza nei ragazzi tra i 12 e i 14 anni. Fa parte, infatti, del più ampio progetto EU-Dap, finanziato dalla Commissione Europea quale programma di Salute Pubblica in nove stati membri tra cui l’Italia, ed ha come obiettivo la prevenzione dell’uso di sostanze psicoattive tra i giovani.

Si basa su prove scientifiche di efficacia verificate dall’Osservatorio Epidemiologico per le Dipendenze Piemontese: la valutazione è stata effettuata nell’anno scolastico 2004-05 in 78 scuole (3457 studenti) confrontate con altre 65 scuole (3532 studenti) che hanno costituito il gruppo di controllo.

Il progetto UNPLUGGED è attivo dall’anno scolastico 2012-2013 in alcuni istituti di I grado delle Circoscrizioni 6 e 7. Nell’anno 2015/2016 è aumentato il numero degli insegnanti formati e degli Istituti coinvolti.

### ISTITUTI E ALLIEVI COINVOLTI

<b>N</b>	<b>Istituto Scolastico</b>	<b>Studenti</b>	<b>Classi</b>	<b>Insegnanti formati</b>
1	I.C. Ricasoli	82	4	1
2	I.C. Regio Parco	67	4	1 + 10R
3	S.M.S. Bobbio	68	3	5
4	I.C. Torino II	53	3	0 + 15R
5	I.C. Gozzi Olivetti	66	4	5 + 3R
6	I.C. Leonardo Da Vinci	91	5	5R
7	I.C. Cena	20	1	4 + 6R
8	S.M.S Viotti	101	5	16 + 3R
9	I.C. I. Alpi	-	-	-
10	I.C. Marconi	-	-	-
11	I.I. A. Spinelli	-	-	-
<b>ISTITUTI/CLASSI per progetto</b>		<b>8/29</b>		
<b>STUDENTI per progetto</b>		<b>548</b>		
<b>INSEGNANTI coinvolti</b>		<b>53</b>		
<b>INSEGNANTI formati</b>		<b>32 + 42R</b>		

\*Totale insegnanti che hanno seguito la formazione di 22 ore e Totale (R) di insegnanti aggiornati durante gli appuntamenti Unplugged Refresh

Il progetto Unplugged ha i seguenti obiettivi:

- favorire lo sviluppo ed il consolidamento delle competenze interpersonali;
- sviluppare e potenziare le abilità intrapersonali;
- correggere le errate convinzioni dei ragazzi sulla diffusione e l'accettazione dell'uso di sostanze psicoattive, nonché sugli interessi legati alla loro commercializzazione;
- migliorare le conoscenze sui rischi dell'uso di tabacco, alcol e sostanze psicoattive e sviluppare un atteggiamento non favorevole alle sostanze.

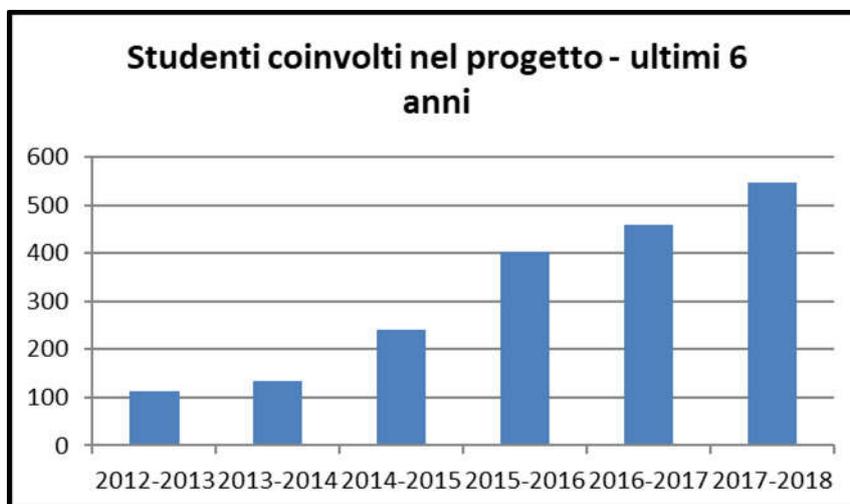
Unplugged è indicato per i ragazzi del secondo e terzo anno delle scuole secondarie di primo grado. È articolato in 12 unità di circa un'ora ciascuna, ed è condotto in aula dall'insegnante applicando metodi interattivi quali il role playing, il brainstorming e i lavori di gruppo.

Nell'applicazione del programma gli insegnanti svolgono un ruolo fondamentale: l'educazione alle life skills è infatti efficace se proposta da un adulto di riferimento che ha un rapporto continuativo e significativo con i ragazzi. Per questo viene proposta agli insegnanti una formazione specifica attraverso un corso di due giorni e mezzo, effettuato nel mese di settembre, prima dell'inizio delle lezioni, per un totale di 22 ore, gestito dagli operatori del Dipartimento di Patologia delle Dipendenze, a loro volta opportunamente formati.

Periodicamente sono previsti incontri di supervisione con gli insegnanti al fine di monitorare l'andamento del progetto e supportare eventuali criticità. Il progetto prevede l'uso di schede di monitoraggio compilate dagli insegnanti e questionari di valutazione compilati dagli studenti (Allegati 2 e 3, 4), strumenti che vengono analizzati e discussi durante gli incontri di monitoraggio. Inoltre è stato effettuato all'inizio dell'anno scolastico un incontro, *Unplugged Refresh*, di tre ore rivolto agli insegnanti formati negli anni precedenti, al fine di riprendere gli obiettivi dell'intervento, di fornire un aiuto relativo alle eventuali criticità riscontrate nelle singole unità e di rimotivarli all'attivazione di nuovi progetti.

**Il progetto Unplugged - ultimi 6 anni**

	2012-2013	2013-2014	2014-2015	2015-2016	2016-2017	2017-2018
<b>Numero Istituti</b>	1	2	4	7	10	8
<b>Numero insegnanti coinvolti</b>	17	10	36	34	51	53
<b>Numero classi con intervento</b>	5	6	12	20	24	29
<b>Numero studenti destinatari</b>	114	133	240	402	460	548
<b>Numero operatori DPD</b>	1	1	6	7	7	6



## Il progetto PARLIAMO DI NOI

Nell'Anno Scolastico 2017/2018, in continuità con gli anni precedenti, è stato proposto agli studenti del terzo anno della Scuola Secondaria di I grado il progetto Parliamo di noi per integrare il progetto "Unplugged" (sulla prevenzione dell'uso del tabacco, dell'alcol e delle droghe) con sessioni dedicate alla prevenzione dei comportamenti sessuali a rischio.

Il progetto è svolto in collaborazione con gli operatori del Dipartimento delle Dipendenze e del servizio Consulenti Familiari e Pediatrici.

L'obiettivo generale è quello di favorire il benessere e la salute dei ragazzi aumentando le loro competenze sia in termini informativi che di capacità di proteggersi, facilitando inoltre l'accesso ai consulenti e agli spazi giovani.

Consiste in tre incontri di due ore ciascuno:

- Creazione di un buon contesto di lavoro, ovvero un ponte tra i 2 interventi (Unplugged e Parliamo di Noi): regole, presentazione del percorso, riflessione sul concetto di rischio.
- I cambiamenti nella preadolescenza: corpo e affetti.
- Sessualità: risposte alle domande dei ragazzi e indicazione sui servizi di riferimento.

L'intervento, inserito all'interno del percorso Unplugged, è corredato da incontri con gli insegnanti per la condivisione degli obiettivi e della metodologia.

**Istituti e studenti coinvolti – A.S. 2017-2018**

<b>N</b>	<b>Istituto Scolastico</b>	<b>Studenti</b>	<b>Classi</b>	<b>Insegnanti</b>
1	I.C. Ricasoli	82	4	1
2	S.M.S. Bobbio	68	3	4
3	I.C. Regio Parco	48	3	3
4	I.C. Torino II	53	3	3
5	I.C. Gozzi Olivetti	66	4	9
6	I.C. Leonardo Da Vinci	91	5	8
7	S.M.S Viotti	101	5	13
8	I.C. Marconi	-	-	-
9	I.C. I. Alpi	-	-	-
10	I.C. Cena	-	-	-
11	I.I. A. Spinelli	-	-	-
<b>ISTITUTI /CLASSI</b>		<b>7/27</b>		
<b>STUDENTI</b>		<b>509</b>		
<b>INSEGNANTI</b>		<b>41</b>		

## I risultati del progetto

Il progetto Parliamo di Noi ha coinvolto, nell'anno scolastico 2017-2018 **7 istituti, 22 classi e 509 studenti** (classi III).

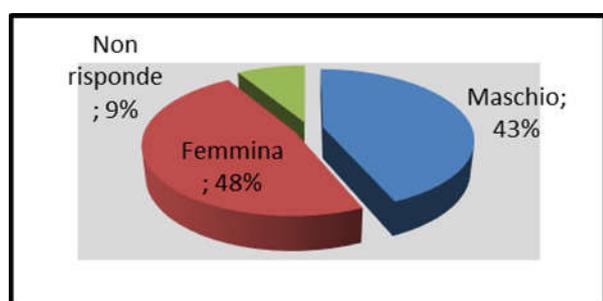
Il questionario utilizzato per la valutazione (Allegato n. 5) ha inteso esplorare diverse aree:

- ✓ dati anagrafici (genere, istituto scolastico)
- ✓ il livello di conoscenza degli Spazi Giovani e le fonti di informazione
- ✓ percezione di cambiamento (livello di conoscenza di sé, assertività, capacità relazionali, conoscenze sugli argomenti trattati)
- ✓ le intenzioni di comportamento (ricerca di informazioni, adozione di comportamenti di salute)
- ✓ valutazione del lavoro degli operatori
- ✓ valutazione dell'utilità del progetto
- ✓ suggerimenti per l'intervento rivolto ai genitori

Il questionario è stato somministrato durante l'ultimo incontro (il terzo).

Gli studenti che hanno compilato il questionario sono stati in totale **459** (su 509, 90%).

Il campione di studenti è composto dal 43.6% di maschi e dal 47.7% di femmine (il 8.7% non risponde).



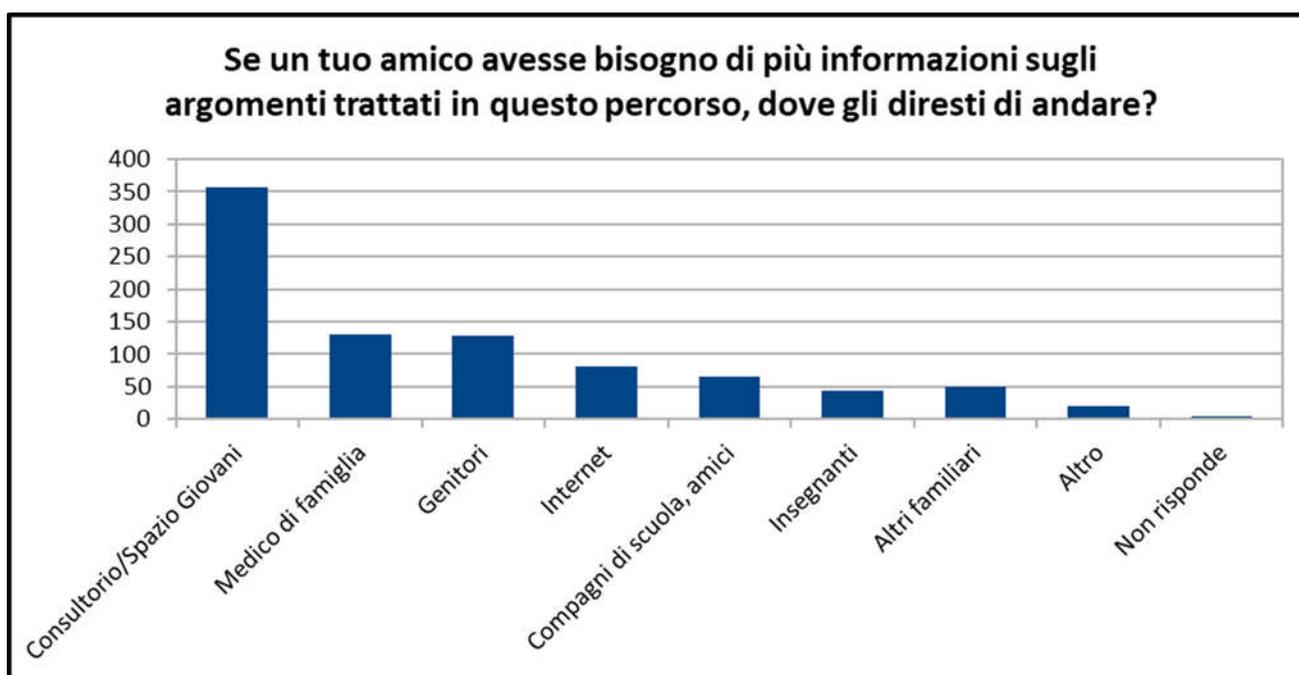
	<b>Frequenza</b>	<b>Percentuale</b>
Maschio	220	43.6
Femmina	219	47.7
Non risponde	40	8.7
<b>Totale</b>	<b>459</b>	<b>100.0</b>

### Conoscenza dei servizi, fonti di informazione

<b>A proposito dello Spazio Giovani del Consultorio...</b>	<b>N</b>	<b>%</b>
Non lo conoscevo	356	77.6
Sapevo dell'esistenza del consultorio, ma non ci sono mai stato	72	15.7
lo conosco ma non ci andrei	15	3.3
lo conosco e mi è capitato di andarci	2	0.4
Non risponde	14	3.1

La maggior parte dei ragazzi non conosceva l'esistenza dello Spazio Giovani del Consultorio (78%) mentre il 16% lo conosceva ma non lo aveva frequentato. Una piccola percentuale (3%) manifesta resistenze a frequentare il Consultorio e solo 2 ragazzi raccontano di esserci già stati.

Se un tuo amico avesse bisogno di più informazioni sugli argomenti trattati in questo percorso, dove gli diresti di andare? (puoi segnare più risposte)	N	%
Consultorio (Spazio Giovani)	356	77.6
Genitori	130	28.3
Medico di famiglia	129	28.1
Internet	82	17.9
Compagni di scuola, amici	66	14.4
Insegnanti	44	9.6
Altri familiari (zii, cugini, nonni, altri...)	49	10.7
Altro (esperti, ginecologo, ostetrica, pronto soccorso, prete psichiatra, psicologo, psicologo scolastico, cuoco)	20	4.3
Non risponde	4	0.9



Le fonti di informazione più scelte sono il Consultorio (78%), i genitori e il medico di famiglia (28%). A seguire: internet, i pari, gli insegnanti e altri familiari.

<b>Pensi che potrebbe essere <u>utile</u> per te in futuro usare qualche mezzo di protezione nell'ambito della sessualità?</b>	<b>N</b>	<b>%</b>
Molto utile	323	70.4
Abbastanza utile	93	20.3
Poco utile	17	3.7
Per nulla utile	15	3.3
<i>Non risponde</i>	1	0.2

<b>Pensi che potrebbe essere <u>probabile</u> per te in futuro usare qualche mezzo di protezione nell'ambito della sessualità?</b>	<b>N</b>	<b>%</b>
Molto probabile	269	58.6
Abbastanza probabile	125	27.2
Poco probabile	37	8.1
Per nulla probabile	17	3.7
<i>Non risponde</i>	11	2.4

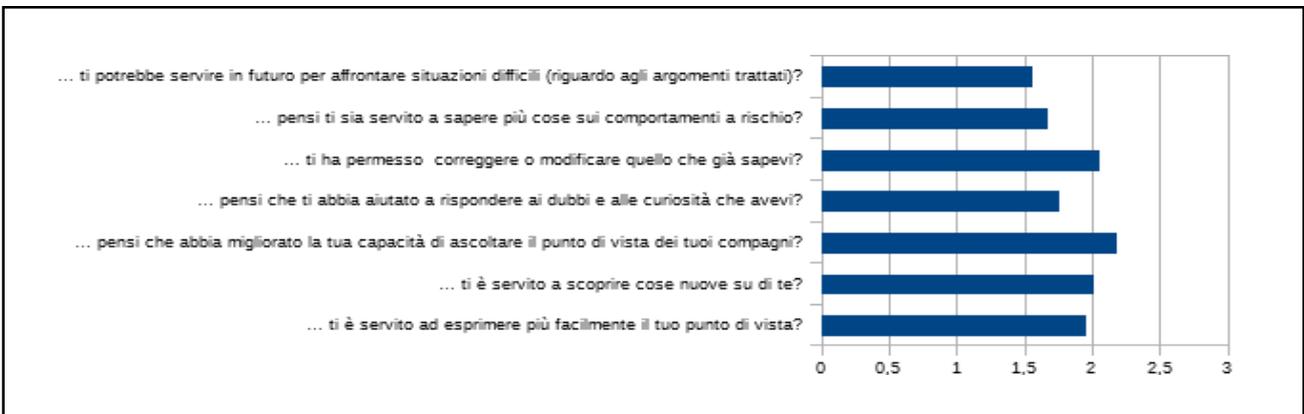
Dalle due domande appena presentate emerge che i ragazzi ritengono “Molto utile” o “Abbastanza utile” usare un mezzo di protezione (91%) e “Molto” o “Abbastanza probabile” usarlo (86%).

## Percezione di cambiamento

Nel questionario si è chiesto ai ragazzi di valutare se il progetto potesse avere un'utilità futura e in quale misura si fossero attivati alcuni cambiamenti attribuibili al progetto.

La modalità di risposta è una scala Likert a 4 punti (da 1 = Molto a 4 = Per nulla).

IL PERCORSO "PARLIAMO DI NOI" ...	Molto 1	Abbastanza 2	Poco 3	Per nulla 4	Non risponde	Media
... ti è servito ad esprimere più facilmente il tuo punto di vista?	120	249	70	15	5	1.96
... ti è servito a scoprire cose nuove su di te?	140	189	94	28	8	2.02
... pensi che abbia migliorato la tua capacità di ascoltare il punto di vista dei tuoi compagni?	85	224	116	26	8	2.18
... pensi che ti abbia aiutato a rispondere ai dubbi e alle curiosità che avevi?	216	152	56	26	9	1.76
... ti ha permesso correggere o modificare quello che già sapevi?	127	202	98	28	6	2.06
... pensi ti sia servito a sapere più cose sui comportamenti a rischio?	223	164	49	14	9	1.68
... ti potrebbe servire in futuro per affrontare situazioni difficili (riguardo agli argomenti trattati)?	270	128	36	17	8	1.56



Dai dati emerge che gli studenti pensano che il progetto sia servito, in primo luogo, ad affrontare in futuro situazioni difficili e, in secondo luogo, ad avere più informazioni sugli argomenti trattati. Molte risposte non presentano differenze tra maschi e femmine, ad eccezione delle affermazioni riportate nella tabella che segue: le femmine hanno punteggi che indicano un più alto livello di accordo con le frasi citate, pensano cioè (più dei maschi) che il progetto abbia risposto ai loro dubbi e che abbia permesso di correggere quello che sapevano.

	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Sign.</b>
... pensi che ti abbia aiutato a rispondere ai dubbi e alle curiosità che avevi?	1.83	1.70	.007
... ti ha permesso correggere o modificare quello che già sapevi?	2.11	1.98	.026

## La valutazione degli operatori da parte degli studenti

Sono state valutate le capacità degli operatori di rispondere ai bisogni di ascolto e chiarimento dei ragazzi. Si è chiesto di esprimere un voto da 1 a 10.

I dati che seguono mostrano un ottimo livello di apprezzamento soprattutto nell'ambito informativo.

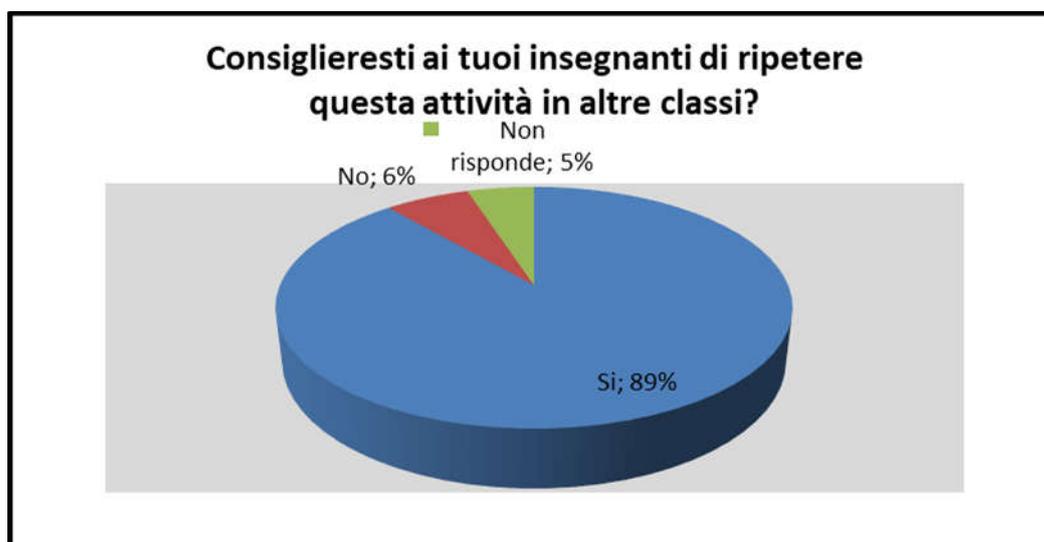
Su una scala da 1 a 10 i conduttori quanto sono stati capaci di...	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Dati mancanti	Media
Farti sentire a tuo agio?	11	6	4	23	31	26	71	99	78	106	4	7.67
Coinvolgere?	7	13	8	13	34	28	68	99	96	87	6	7.61
Essere chiari?	3	2	1	4	15	15	36	76	125	175	7	8.69
Rispondere in modo adeguato alle domande?	12	5	4	2	12	12	29	65	121	176	9	8.48



## Valutazione globale

Per una valutazione complessiva del progetto da parte degli studenti abbiamo chiesto se avrebbero consigliato il progetto ad altre classi.

Alla domanda **“Consigliaresti ai tuoi insegnanti di ripetere questa attività in altre classi?”** 407 studenti hanno risposto SI (88.7%) e 29 hanno risposto NO (6.3%), 23 risposte mancanti (5.0%).



## Suggerimenti per comunicare con i genitori

L'ultima domanda del questionario riguardava l'organizzazione dell'incontro con i genitori: "Nei prossimi mesi organizzeremo un incontro con i vostri genitori durante il quale spiegheremo le finalità e gli aspetti generali dei percorsi dedicati alla salute (Unplugged e Parliamo di Noi). Hai qualche suggerimento da darci? C'è una domanda o un argomento su cui vorresti che riflettessero i genitori dei ragazzi della tua età?"

Alla domanda hanno risposto 217 studenti di cui oltre la metà per sottolineare che non avevano suggerimenti. Alcuni ci hanno consigliato di non fare l'incontro, pare perché pensavano che l'avremmo organizzato per genitori e figli insieme. Molti danno suggerimenti sugli argomenti da trattare (sesso, protezione, la prima volta, trattare gli stessi argomenti affrontati con i ragazzi...),

su come migliorare la relazione tra genitori e figli (ascolto, atteggiamento non giudicante), rivendicano maggior libertà e fiducia o, infine, commentano positivamente il progetto. Le risposte sono state accorpate istruzione per istruzione e utilizzate per avviare la discussione durante gli incontri con i genitori.

#### Alcuni esempi di suggerimenti

*Bisogna essere liberi di fidanzarsi con chi vuoi*

*Siamo nel pieno della tempesta, ditegli di non arrabbiarsi con noi*

*So che a mia madre verrà l'ansia. Dite di non preoccuparsi*

*È difficile per noi parlarne non si devono arrabbiare*

*I genitori possono dare il loro supporto ai ragazzi, ma non devono esagerare*

*Cosa ne pensano della masturbazione*

*Vorrei che i genitori capissero che farlo da giovani non è una cosa brutta, perché è considerato un po' un tabù ed è un po' vergognoso*

*Sull'adolescenza: che è probabile correre dei rischi perché tanto anche loro ci sono passati per primi e di non prendersela più di tanto se si ha una giusta età*

## Considerazioni sui progetti Parliamo di noi e Unplugged

L'integrazione tra Servizi (il Dipartimento di Patologia delle Dipendenze e il Servizio Consultori Familiari e Pediatrici) costituisce un aspetto importante per l'efficacia dei progetti: il confronto fra diverse professionalità, esperienze, competenze e aree di intervento consente di progettare azioni di promozione della salute a livello più complesso e quindi maggiormente adeguate alla popolazione di riferimento.

A differenza della metodologia della lezione frontale e del coinvolgimento episodico di esperti esterni, l'approccio basato sul potenziamento delle life skill, articolato in più incontri condotti da adulti che hanno un rapporto significativo con gli studenti, è riconosciuto efficace dalle Linee Guida nazionali e internazionali nei programmi di prevenzione alla salute rivolti agli adolescenti e ai preadolescenti.

Solo attraverso una progettazione condivisa e mirata ai bisogni della popolazione scolastica è possibile definire percorsi appropriati per la promozione alla salute degli adolescenti, infatti i progetti realizzati negli Istituti Scolastici del nostro territorio prevedono sempre il coinvolgimento attivo di dirigenti, insegnanti e genitori.

Riteniamo dunque fondamentale favorire l'azione educativa di insegnanti, genitori e adulti in genere attraverso azioni mirate a rafforzare forme di collaborazione e a migliorare le competenze comunicative, sociali e relazionali.

Per questo motivo si è cercato di coinvolgere il più possibile gli insegnanti e di renderli parte attiva dei progetti. Per quanto riguarda il progetto Parliamo di noi, sono stati proposti un incontro iniziale e uno finale con i docenti, con lo scopo di raggiungere una maggior integrazione tra gli obiettivi didattici e quelli del progetto. Si è infatti osservato, che quando gli insegnanti partecipano attivamente, sostenendo e rilanciando i contenuti del progetto all'interno delle materie curricolari, l'intervento risulta più efficace.

Riteniamo inoltre molto importante anche il coinvolgimento dei genitori che, soprattutto in questa fase di crescita, svolgono un ruolo fondamentale. Sono pertanto offerti, al termine dei progetti, incontri con le famiglie in cui si propone una riflessione sulle tematiche emerse con i propri figli, stimolando la partecipazione attiva. A tal proposito si segnala che non sempre le famiglie riescono a cogliere questa proposta come un'opportunità di confronto e di dialogo, infatti, durante l'anno scolastico 2017/2018 sono stati effettuati 5 incontri che hanno coinvolto purtroppo solo 6 genitori.

Durante gli incontri formativi Unplugged Refresh è emerso il bisogno, da parte degli insegnanti, di approfondire e aggiornare le proprie conoscenze sui contenuti del progetto: sostanze e sessualità nella preadolescenza. Abbiamo pertanto organizzato 2 momenti formativi che hanno coinvolto 26 insegnanti.

# **I PROGETTI NEGLI ISTITUTI SECONDARI DI II GRADO**





## IL PROGETTO DI “PEER EDUCATION”

La metodologia della peer education è particolarmente indicata nei programmi di promozione della salute in adolescenza poiché favorisce i processi di integrazione sociale ed aumenta l'autostima degli studenti coinvolti a qualsiasi livello, incrementando l'efficacia degli interventi stessi.

Il progetto si fonda sul modello del supporto tra pari (peer supporting) e consiste nella costituzione di un gruppo di 15-20 studenti, scelti nelle classi terze o quarte, che attraverso il sostegno attivo degli operatori del Dipartimento di Patologia delle Dipendenze e la collaborazione dei docenti dell'Istituto Scolastico, intendano impegnarsi, su base volontaria, in attività di tipo preventivo rivolte a studenti più giovani.

Il percorso propone di focalizzare l'attenzione sui comportamenti a rischio in adolescenza, con particolare accento sui consumi di sostanze psicoattive legali ed illegali, altri comportamenti di dipendenza e i comportamenti legati alla sessualità.

Le finalità generali del progetto sono:

- prevenire comportamenti a rischio nella popolazione scolastica;
- promuovere strategie efficaci di cambiamento/dissuasione di eventuali comportamenti dannosi per la salute;
- favorire la “disseminazione” dei contenuti della prevenzione nel contesto della popolazione giovanile.

Le fasi operative attraverso cui il progetto si snoda occupano l'intero anno scolastico e possono così riassumersi:

1. presentazione e modulazione del progetto con Dirigente Scolastico, Referente alla Salute e successivamente con altri docenti, tramite la partecipazione ad un momento assembleare oppure ai Consigli delle classi coinvolte;
2. reclutamento di studenti nelle classi terze o quarte per la creazione di un gruppo di 15-20 persone: gli operatori e gli studenti peer formati nell'anno scolastico precedente presentano il progetto in ogni classe, invitando i ragazzi a proporsi come partecipanti;
3. lavoro di formazione e confronto con il gruppo peer, al fine di stimolare la riflessione su contenuti specifici e l'attivazione di life skills (cinque incontri di due ore ciascuno, in orario scolastico o extrascolastico), con metodologia interattiva ed ausili di tipo multimediale;
4. progettazione ed organizzazione di un intervento di sensibilizzazione rivolto agli studenti delle classi prime o seconde (tre incontri di due ore ciascuno per definire contenuti; modalità di comunicazione e conduzione; adeguatezza e fattibilità da confrontare con il Referente alla Salute);
5. realizzazione dell'intervento con le classi dei destinatari: gli studenti peer effettuano interventi di sensibilizzazione con le singole classi (da 1 a 3 incontri di 1 o 2 ore) sui comportamenti a rischio in adolescenza, quali consumo ed abuso di sostanze psicotrope e protezione nell'ambito della sessualità (tutela da gravidanze indesiderate e da infezioni sessualmente trasmissibili), individuando le connessioni esistenti tra gli argomenti. Per la conduzione degli interventi gli studenti peer si avvalgono di materiali autoprodotti (giochi, video, slide), reperiti online o forniti dagli operatori nel corso della formazione. In alcuni

Istituti gli interventi possono essere condotti in forma assembleare (ad esempio durante i momenti di co-gestione).

6. realizzazione dell'intervento di rinforzo da parte degli insegnanti, in connessione con le materie curricolari;
7. valutazione qualitativa e di gradimento dell'intervento con studenti peer, con studenti destinatari e docenti.

In alcuni Istituti, a fronte di situazioni particolari, si è ritenuto opportuno modulare o integrare il progetto di Peer Education elaborando interventi meglio rispondenti alle esigenze specifiche del contesto.

Per migliorare l'efficacia si sono rivelati utili e costruttivi lo scambio e la collaborazione con altre agenzie che si occupano di progetti di formazione e prevenzione nelle scuole, quali il Nucleo dei Vigili di Prossimità del Comune di Torino, l'Associazione "Parole in Movimento" e gli psicologi operanti presso gli sportelli d'ascolto.

Di particolare rilievo è il ruolo dei peer senior, ossia quegli studenti formati negli anni precedenti, che, anche in questo anno scolastico, hanno coadiuvato gli operatori nel proporre a nuovi studenti il coinvolgimento nel progetto e, in alcuni casi, li hanno accompagnati nella fase di formazione sui contenuti. In questo modo, essi mantengono un ruolo di riferimento e di presenza attiva all'interno dell'Istituto, così come indicato dalle buone pratiche in tema di peer education.

In alcune scuole sono stati ampliati gli interventi di ricaduta con le classi individuando destinatari diversi (sia le classi prime che le classi seconde) e differenziando i temi da trattare a seconda delle classi specifiche, determinando così un significativo aumento del numero degli studenti coinvolti negli interventi.

Perdura e si rafforza la collaborazione nel progetto con gli operatori del Servizio Consultori Familiari e Pediatrici: ciò ha consentito di affrontare in modo puntuale ed approfondito il tema della sessualità anche attraverso incontri di formazione condotti direttamente presso lo Spazio Giovani del Consultorio familiare.

In due Istituti (Bodoni-Paravia e Bruno) il progetto è stato riconosciuto all'interno dell'alternanza scuola-lavoro.

#### Dati base del progetto – A.S. 2017-2018

N. operatori DPD	N. operatori Consultorio	N. Istituti Scolastici	N. classi	N. peer	Tot. studenti
<b>7</b>	<b>1</b>	<b>8</b>	<b>44</b>	<b>123</b>	<b>1223</b>

#### Studenti coinvolti nel progetto negli Istituti– A.S. 2017-2018

N	Istituto Scolastico	N. studenti Classi e studenti peer	Totale studenti
1	Birago	125 stud (5 classi+ 18 peer)	<b>143</b>
2	Bodoni-Paravia	Progetto biennale (17 peer)	<b>17</b>
3	Liceo G. Bruno	225 stud (9 classi+20 peer)	<b>245</b>
4	Licei A. Einstein (3 sedi)	150 stud (6 classi + 7 peer)	<b>157</b>
5	Gobetti Marchesini-Casale	200 stud (8 classi+22 peer)	<b>222</b>
6	L. Lagrange	150 stud (6 classi+ 9 peer)	<b>159</b>
7	Russell-Moro	150 stud (6 classi+10 peer)	<b>160</b>
8	A. Steiner	100 stud (4 classi+20 peer)	<b>120</b>
<b>STUDENTI per progetto</b>		<b>1100 (44 classi + 123 peer)</b>	

## Prospetto dell'impianto di valutazione del progetto – A.S. 2017-2018

Soggetti coinvolti	Strumento	Contenuti strumento	Obiettivi	Tempi
<b>Operatori</b>	Scheda monitoraggio	Composizione gruppo peer, classi coinvolte, progettazione con referenti, tempi, ecc.	Monitoraggio attività	Da settembre a fine progetto
	Questionario sperimentale	Soddisfazione Suggerimenti progettuali	Valutazione e gradimento	Fine progetto
<b>Referenti salute</b>	Questionario sperimentale	Soddisfazione Suggerimenti progettuali	Valutazione e gradimento	Fine progetto
<b>Peer</b>	Scheda finale Raccolta proposte.	Valutazione progetto, valutazione sé, soddisfazione, percezione cambiamento	Valutazione intervento	Fine progetto
	Focus group			
<b>Destinatari</b>	Questionario post	Livello coinvolgimento/ sensibilizzazione Gradimento	Rilevare cambiamenti a medio termine	Dopo la ricaduta e il rinforzo

Vedi Allegati:

All.6: Questionario valutazione studenti peer

All.7: Questionario valutazione finale studenti destinatari

All.8: Scheda rilevazione Referenti alla Salute

### Valutazione peer educator

Il questionario di valutazione finale è stato somministrato ai peer educator durante l'incontro conclusivo del progetto (focus group). Si tratta di un questionario breve con l'obiettivo di indagare le seguenti aree:

- ✓ Valutazione delle diverse fasi del progetto
- ✓ Valutazione di sé
- ✓ Livello di soddisfazione
- ✓ Percezione di cambiamento

Il questionario è stato somministrato a **73 peer educator** (su un totale di 123 peer): 35 maschi (48%), 34 femmine (46%) e 4 dati mancanti. L'età varia dai 16 ai 20 anni, età media è 17 anni, le età più rappresentate sono 17 anni (39,7%) e 16 anni (35,6%).

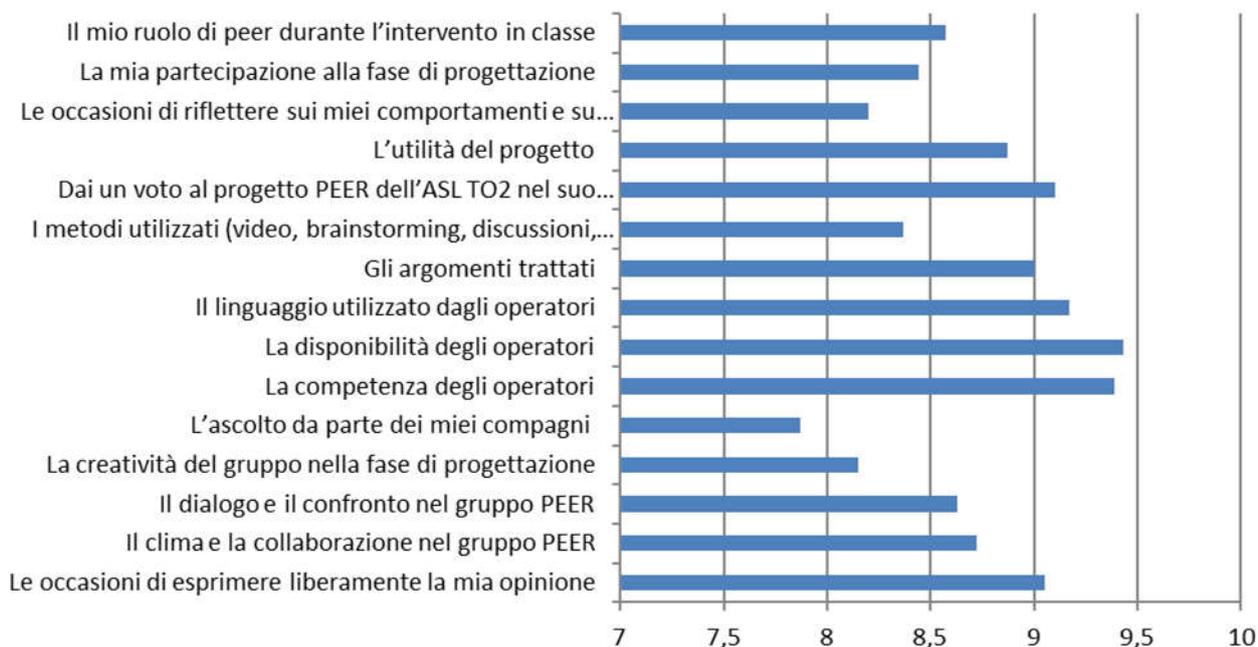
Di seguito si riportano i dati forniti dagli studenti.

La modalità di risposta è una scala Likert da 10 punti (da 10 = Molto a 1 = Per nulla)

Dai un voto agli aspetti e ai momenti di lavoro elencati qui sotto, usando una scala da 1 a 10	Media dei voti
Le occasioni di esprimere liberamente la mia opinione	9,05
Il clima e la collaborazione nel gruppo PEER	8,72
Il dialogo e il confronto nel gruppo PEER	8,63
La creatività del gruppo nella fase di progettazione	8,15
L'ascolto da parte dei miei compagni	7,87
La competenza degli operatori	9,39
La disponibilità degli operatori	9,43
Il linguaggio utilizzato dagli operatori	9,17
Gli argomenti trattati	9,00
I metodi utilizzati (video, brainstorming, discussioni, giochi, ..)	8,37
Dai un voto al progetto PEER dell'ASL TO2 nel suo complesso	9,10
L'utilità del progetto	8,87
Le occasioni di riflettere sui miei comportamenti e su quelli dei miei amici	8,20
La mia partecipazione alla fase di progettazione	8,44
Il mio ruolo di peer durante l'intervento in classe	8,57

In generale i giudizi sono molto elevati. Nella tabella è possibile vedere i voti che gli studenti hanno dato agli aspetti relativi alle dinamiche di gruppo (primo raggruppamento, righe con il fondo colorato); agli operatori e alle loro proposte di lavoro (secondo raggruppamento); al progetto nel complesso (terzo raggruppamento) e, infine, con voti leggermente inferiori, i voti che i peer hanno dato a loro stessi.

**Dai un voto agli aspetti e ai momenti di lavoro elencati qui sotto, usando una scala da 1 a 10**



**Quanto sei soddisfatto di te nel progetto?**

Molto	37	50,7%
Abbastanza	35	47,9%
Poco	1	1,4%
Per niente	0	0
Dati mancanti	0	0

**Consigliaresti a un amico di partecipare a un progetto PEER analogo a questo?**

73 studenti su 73 hanno risposto SI.

**Secondo te il progetto PEER ti ha portato a modificare i tuoi comportamenti o i tuoi punti di vista? Quali?**

Macro aree	Aree tematiche	Descrizione	Esempi
Competenze	16 Consapevolezza		<i>Si, sicuramente mi ha portato a riflettere su dei miei comportamenti passati così da cambiare quelli futuri. Mi ha portato a riflettere sui vari rischi che potremmo correre senza che ce ne accorgiamo. Mi sono resa conto dei danni che possono causare alcune sostanze</i>
	7 Protezione	Responsabilità, Attenzione, Prudenza	<i>A fare più attenzione in determinate situazioni ed essere più responsabile. Ho imparato a tenere conto di tanti fattori prima di arrivare ad una conclusione, a ragionare un po' di più prima di agire.</i>

	2	Strategie, risorse	Capacità relazionali, Sicurezza in sé, assertività	<i>In alcune situazioni reali di vita ho saputo come muovermi grazie alle conoscenze apprese da questo progetto.</i>
<b>Conoscenze</b>	17	Conoscenze		<i>Si, perché non ero a conoscenza di molte cose che grazie al progetto peer ho avuto modo di vederle e approfondirle</i>
	14	Rappresentazioni	Idee, punti di vista	<i>Ho imparato ad essere più aperta nel mio modo di pensare.</i>
<b>Altri/Relazioni</b>	3	Aiuto	Dare informazioni, consigli, sensibilizzare	<i>Si, faccio molta più attenzione ai comportamenti che hanno i miei conoscenti riguardo gli argomenti trattati nel percorso.</i>
<b>Cambiamento di comportamenti</b>	13			<i>Si, bere con più moderazione Cercherò sicuramente di bere con più moderazione.</i>
<b>Nessun cambiamento</b>	7			<i>In realtà, molti degli argomenti trattati nel progetto peer, ne ero già a conoscenza quindi in me non è cambiato nulla.</i>
<b>Non so</b>	3			

Nell'analisi che i peer hanno fatto circa i cambiamenti attivati dal progetto vi sono, oltre all'aumento di conoscenze e all'ampliamento dei punti di vista, anche l'incremento di competenze inteso come aumento del livello di consapevolezza e di capacità di auto protezione. Altri cambiamenti interessanti sono quelli relativi ai cambiamenti: 13 studenti parlano esplicitamente di modifiche ai comportamenti che il progetto ha attivato.

### **Risultati dei questionari diretti ai destinatari finali**

I questionari rivolti ai destinatari finali del progetto peer hanno l'obiettivo di indagare le seguenti aree:

- livello di gradimento
- percezione di utilità
- effetti dell'intervento
- fonti di informazione
- valutazione del lavoro dei peer educator

I questionari sono stati somministrati dopo l'intervento dei peer in tutti gli Istituti, con una copertura del 25% delle classi (selezionate in modo casuale).

Sono stati coinvolti **250 studenti**: 147 delle classi prime (59%) e 103 delle classi seconde (41%).

L'età degli studenti varia dai 14 a +18 anni, con le seguenti prevalenze: 14 anni (15,6%), 15 anni (40,0%), 16 anni (32,0%), 17 anni (8,8%), 18 anni (2,8%) e 2 ragazzi con più di 18 anni (0,8%).

In totale 92 maschi (36,8%), 143 femmine (57,2%) e 15 risposte mancanti (6,0%).

Di seguito le tabelle con i dati rilevati.

Esprimi la tua opinione sulle frasi che seguono:	Molto vero		Abbastanza vero		Poco vero		Per niente vero		Non risponde	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
Sono riuscito ad esprimere il mio punto di vista	72	28,8	142	56,8	22	8,8	13	5,2	1	0,4
Quando ho espresso il mio parere mi sono sentito ascoltato	106	42,4	115	46,0	19	7,6	9	3,6	1	0,4
Ho riflettuto sui miei comportamenti	66	26,4	117	46,8	49	19,6	18	7,2	0	0
Ciò di cui abbiamo discusso mi potrebbe servire in futuro per affrontare situazioni difficili (riguardo agli argomenti trattati)	132	52,8	94	37,6	20	8,0	4	1,6	0	0
Mi ha aiutato a rispondere a dubbi e curiosità che avevo	78	31,2	115	46,0	49	19,6	8	3,2	0	0
Ora ho più informazioni sui comportamenti a rischio (fumo, alcol, sessualità, ecc)	108	43,2	97	38,8	36	14,4	8	3,2	1	0,4
Non ho capito alcune cose dell'intervento	13	5,2	23	9,2	114	45,6	94	37,6	6	2,4
Ora so a chi potrei rivolgermi in caso avessi bisogno di più informazioni	86	34,4	116	46,4	31	12,4	13	5,2	4	1,6
Avevo già riflettuto su questi aspetti	82	32,8	110	44,0	46	18,4	11	4,4	1	0,4

	Da quali fonti in PASSATO ti è capitato di cercare informazione sugli argomenti trattati		Da quali fonti in FUTURO potresti recuperare informazione sugli argomenti trattati	
	N	%	N	%
Internet	163	65,2	165	66,0
Insegnanti	45	18,0	28	11,2
Libri, riviste	31	12,4	34	13,6
Amici	108	43,2	74	29,6
Genitori	74	29,6	75	30,0
Peer educator	31	12,4	85	34,0
Altro	9	3,6	13	5,2

Esprimi la tua opinione sul metodo utilizzato dai peer educator:	Molto d'accordo		Abbastanza d'accordo		Poco d'accordo		Per niente d'accordo		Non risponde	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
Mi è piaciuto il modo di condurre l'incontro	118	47,2	112	44,8	17	6,8	2	0,8	1	0,4
Mi è piaciuto che siano stati i peer a condurre l'incontro	146	58,4	90	36,0	9	3,6	3	1,2	2	0,8

Su una scala da 1 a 10, quanto i peer sono stati capaci di ...	Media
Coinvolgere	7,64
Essere chiari	8,08
Rispondere in modo adeguato alle domande	8,06
Creare un buon clima	8,32

Consigliaresti di ripetere questa attività in altre classi?	N	%
Sì	232	92,8
No	14	5,6
Non risponde	4	1,6

Quanto ti è piaciuto l'intervento?	N	%
Molto	90	36,0
Abbastanza	127	50,8
Indifferente	24	9,6
Poco	5	2,0
Per nulla	3	1,2
Non risponde	1	0,4

Ti piacerebbe fare il peer educator?	N	%
Si	142	56,8
No	106	42,4
Non risponde	1	0,8

Dalle tabelle sopra esposte emergono livelli molto buoni di gradimento rispetto alla conduzione dei momenti di incontro da parte dei pari: dato che conferma la capacità di creare un clima di scambio e confronto, difficilmente attuabile attraverso una lezione frontale, e dal quale può derivare il desiderio tendenziale a ricoprire il ruolo di peer in futuro.

## Valutazione dei Referenti alla Salute

Al termine del percorso i Referenti alla salute coinvolti nei progetti di peer education sono stati invitati a compilare una specifica scheda di rilevazione con l'obiettivo di raccogliere elementi utili al miglioramento della progettazione per l'anno scolastico successivo.

La prospettiva desiderabile sarebbe infatti quella di avviare un processo di riflessione e confronto permanente, per affinare le modalità di co-progettazione tra operatori appartenenti ai differenti ruoli ed ambiti istituzionali.

Le aree indagate attraverso la scheda sono state le seguenti:

- valutazione dell'impianto del progetto
- valutazione dei vari livelli di collaborazione
- valutazione del livello di coinvolgimento degli studenti

I referenti coinvolti nella rilevazione sono stati 5 su un totale di 8.

Precisiamo che i risultati ottenuti sono meglio interpretabili secondo criteri di tipo qualitativo, pur essendo frutto di valutazioni espresse anche attraverso la scala numerica che segue:

1	2	3	4	5
Scarso	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo

Si tratta infatti di elementi scaturiti dall'uso di uno strumento di indagine costruito per avviare una fase sperimentale del processo di confronto, che sarà perfezionato in itinere (Allegato N. 8).

Per quanto concerne la valutazione della struttura dei percorsi di peer education emerge una valutazione che si attesta tra 4 e 5 per gli item inerenti la chiarezza degli obiettivi; la congruenza tra obiettivi e risultato raggiunto; l'adeguatezza del numero di incontri e l'utilità ed efficacia del progetto.

Le valutazioni dei vari livelli di collaborazione nella realizzazione del progetto (progettazione; organizzazione; creatività ed entusiasmo; competenza; disponibilità verso la scuola; collaborazione con altre agenzie operanti nella scuola) ricevono anch'esse una valutazione che si attesta tra 4 e 5. Si riscontra inoltre, nello spazio dedicato ad eventuali commenti, un giudizio positivo sulla professionalità e disponibilità degli operatori e sulla collaborazione con altri Istituti.

Passando alla valutazione basata sulle percezioni che i Referenti alla salute hanno rispetto al grado di partecipazione degli studenti peer, i punteggi rimangono alti (4 o 5) per l'interesse, la partecipazione attiva, la disponibilità ed il clima di gruppo rilevati.

Punteggio lievemente più basso (media 4) è invece attribuito agli item inerenti la conduzione degli incontri con le classi da parte dei peer (autonomia e organizzazione; preparazione sugli argomenti; personalizzazione e originalità nella conduzione; capacità relazionali ed empatiche con le classi; autorevolezza). In un caso l'insegnante riporta una criticità espressa dai peer rispetto gli incontri di ricaduta, essi esprimono il bisogno di fare più incontri al fine di creare una relazione più significativa.

Infine il livello di gradimento percepito dai Referenti alla salute intorno all'interesse, coinvolgimento e gradimento da parte degli studenti destinatari finali, si aggira anch'esso intorno a 4.

Dalle risposte alle domande aperte presenti nella scheda, si evidenzia con maggior frequenza la proposta di incrementare i momenti di presentazione/formazione agli insegnanti da parte degli operatori, di dedicare più ore alle ricadute e meno alla progettazione con i peer e di intensificare gli incontri.

Altri suggerimenti riguardano differenti esigenze connesse a tempi e modalità di realizzazione del progetto: il potenziamento del numero di incontri con i destinatari finali; il coinvolgimento dei compagni di classe dei peer affinché non risulti essere un'attività di élite.

Al termine, tutti i Referenti alla salute attribuiscono ai progetti di peer education un importante ruolo, in quanto *"il peer tutoring rimane la modalità più efficace e gradita agli studenti"*; *"perché i peer sono i primi destinatari e sono realmente coinvolti, interessati e partecipi"*; *"perché è molto utile ed ha un'ottima ricaduta"*, *"perché è molto utile affrontare il tema delle dipendenze con ragazzi adolescenti"*, *"perché è importante per la prevenzione dei comportamenti a rischio"*.

## Considerazioni sul progetto

L'impianto del progetto risulta funzionale al raggiungimento dei risultati attesi: un numero elevato di studenti peer che hanno iniziato il percorso sono giunti alla conclusione ed hanno realizzato interventi di coinvolgimento e disseminazione di buona qualità, rispettando i tempi previsti.

Tali esiti confermano che i temi trattati e le metodologie interattive utilizzate con studenti peer e destinatari finali, riscuotono un elevato livello di interesse, coinvolgimento e gradimento.

È inoltre da sottolineare un buon risultato sul piano degli apprendimenti e dell'autoefficacia, rilevato attraverso i questionari post-intervento precedentemente illustrati e i focus group conclusivi.

La centratura del progetto sull'acquisizione di consapevolezza e potenziamento di life skills ed abilità di coping, attraverso una metodologia di tipo orizzontale, mobilita negli studenti il ricorso a risorse emotive talora inesplorate, ma molto presenti nella loro dimensione quotidiana.

Un importante punto di forza del progetto risiede nella continuità e sistematicità dell'impianto globale: caratteristiche che hanno consentito di raccogliere risultati positivi negli anni sia sul piano qualitativo che quantitativo.

Tale configurazione produce infatti la possibilità di coinvolgere un grande numero di studenti, creando negli anni un circolo virtuoso che permette di avvicinare, come peer educator o destinatari finali, le varie "generazioni" e la quasi totalità degli studenti presenti nelle scuole del territorio.

Le maggiori criticità si presentano rispetto alla complessità, all'intensità ed alla durata del progetto. Oltre ad un consistente impegno organizzativo, esso richiede infatti un elevato e prolungato investimento di energie e risorse sia da parte degli operatori ASL, sia da parte del personale docente della scuola.

L'esperienza finora condotta e le indicazioni fornite dalle linee guida, dimostrano inoltre che, laddove gli insegnanti riprendono le tematiche affrontate con la peer education all'interno delle materie curriculari, l'intervento risulta essere più incisivo.

## IL PROGETTO “ALCOL E GUIDA”

### *Tutto quello che occorre sapere per guidare in sicurezza*

Come negli anni scolastici precedenti, il progetto “Alcol e guida” è stato realizzato in alcuni istituti secondari di secondo grado delle Circoscrizioni 6 e 7.

La tematica del consumo di alcol e dei rischi connessi determina la scelta del target, ovvero gli studenti di terza e/o quarta, prossimi per fascia di età all’acquisizione della patente di guida.

La finalità del progetto è infatti quella di sensibilizzare e informare su effetti e rischi collegati al consumo di bevande alcoliche (a livello fisico, psichico e dei comportamenti), con approfondimenti degli aspetti legislativi relativi alla guida di veicoli (auto, motorini, mini-car, biciclette, altro).

Gli obiettivi sono pertanto i seguenti:

- Favorire l’apprendimento di informazioni scientificamente corrette sull’alcol e suoi effetti a livello fisico, psichico e comportamentale (in particolare rispetto all’influenza dell’alcol sulle abilità di guida);
- Aumentare la conoscenza delle nozioni sul codice della strada e relative sanzioni in caso di ebbrezza;
- Favorire una riflessione critica sugli stili del bere e contribuire all’aumento di consapevolezza nei possibili comportamenti a rischio alla guida e nei rapporti interpersonali.

La metodologia utilizzata nel corso di un unico incontro della durata di tre ore, è di tipo informativo ed educativo e prevede la partecipazione attiva degli studenti, attraverso l’uso di strumenti multimediali come slide e videoclip; esercitazioni pratiche come il calcolo del tasso di alcolemia e la prova laterale di sicurezza per il salvataggio; l’utilizzo di brainstorming per facilitare il confronto sui contenuti dell’incontro a partire dalle conoscenze dei ragazzi.

L’attività formativa è condotta da un team multi-professionale che vede ad ogni incontro la presenza di due professionisti scelti tra educatori, psicologi, infermieri e assistenti sociali.

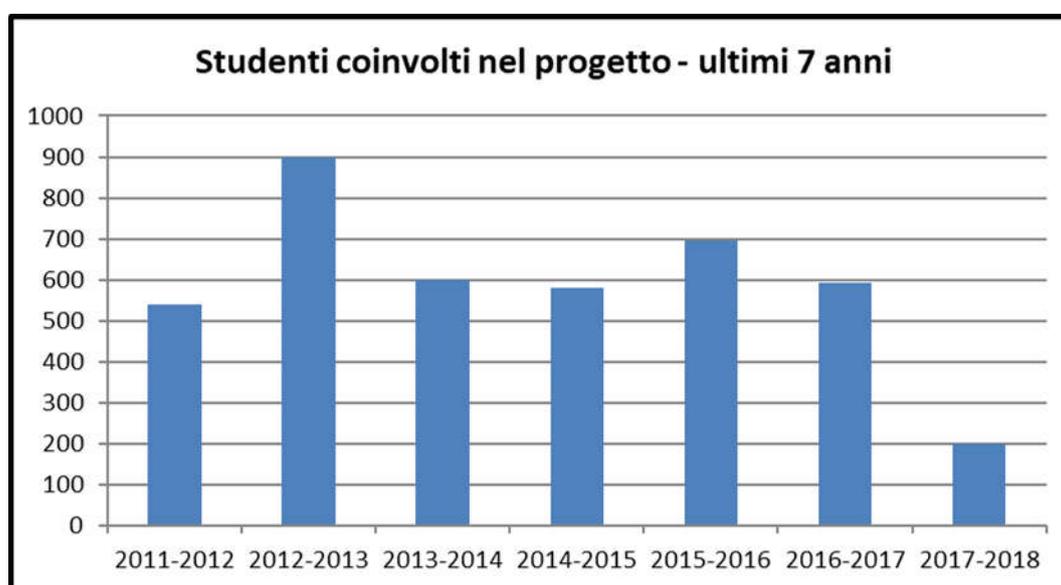
N. operatori DPD	N. istituti scolastici	N. classi	Tot. studenti
5	3	11	200

### Interventi effettuati nei singoli Istituti nell'A.S. 2017-18

N	Istituto Scolastico	Destinatari intervento	Totale studenti
1	A. Moro	2 classi terze	38
2	Bodoni-Paravia	6 classi quarte	108
3	G. Guarini	3 classi quarte	54
<b>Totale</b>		<b>11 classi</b>	<b>200</b>

### Il progetto Alcol e Guida - ultimi 7 anni

Anno scolastico	2011-2012	2012-2013	2013-2014	2014-2015	2015-2016	2016-2017	2017-2018
<b>Numero Istituti coinvolti</b>	6	8	7	7	6	6	3
<b>Numero studenti coinvolti</b>	540	900	600	580	695	593	200
<b>Numero operatori DPD</b>	10	11	8	8	7	6	5



## Valutazione del Progetto

Per la valutazione del progetto è stato utilizzato un questionario di apprendimento su un campione di circa 350 studenti negli Istituti: G. Bruno, Bodoni-Paravia, G. Guarini e A. Moro. (Allegato n. 9)

Con il questionario di apprendimento si è inteso rilevare l'acquisizione di alcuni contenuti trattati e il grado di consapevolezza di alcuni rischi relativi al consumo e all'abuso di alcol.

Il questionario è stato proposto alle classi coinvolte ad inizio incontro ed è stato risomministrato alle medesime classi a distanza di 3/4 mesi.

Il numero dei questionari utili per la verifica dei risultati ottenuti è variato da 300 (prima somministrazione) a 320 unità (seconda somministrazione).

### Alcuni esiti della valutazione

Nell'anno scolastico 2017-2018 è stato utilizzato un questionario di apprendimento su un campione di circa 120 studenti di alcuni Istituti Superiori di secondo grado, quali: Bodoni-Paravia, G. Guarini e A. Moro.

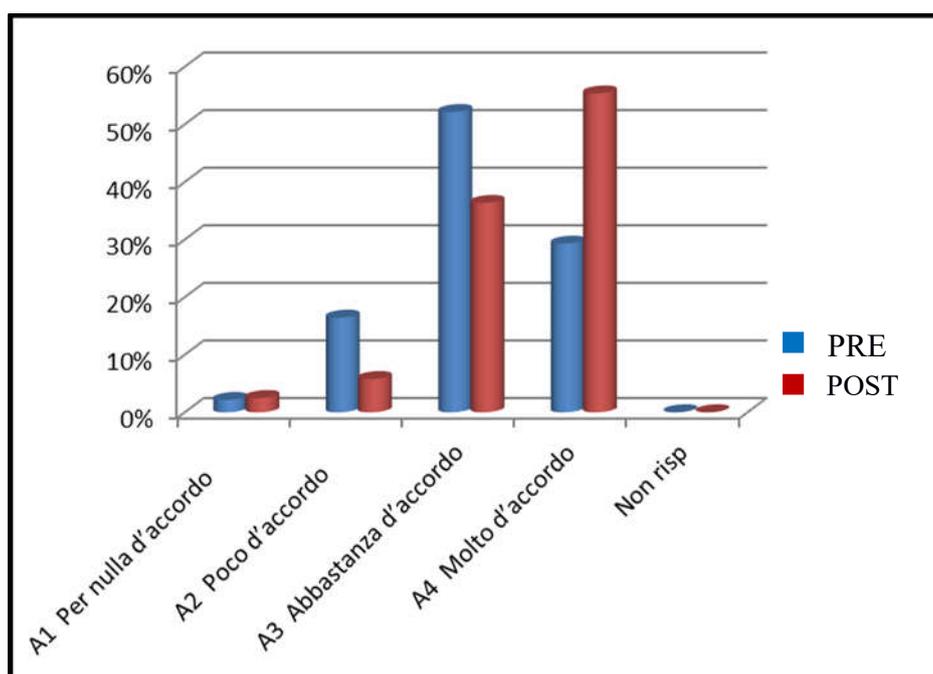
Con il questionario di apprendimento si è cercato di rilevare l'acquisizione di alcuni contenuti trattati e il grado di consapevolezza di alcuni rischi relativi al consumo e all'abuso di alcol.

Il questionario è stato proposto, alle classi coinvolte nella valutazione, a inizio incontro ed è poi stato risomministrato alle medesime classi a distanza di 3 mesi.

**I grafici riportano in percentuale le risposte iniziali (prima somministrazione) e quelle finali (seconda somministrazione) del questionario:**

Domanda A:

***"Bere alcolici può creare dipendenza?"***



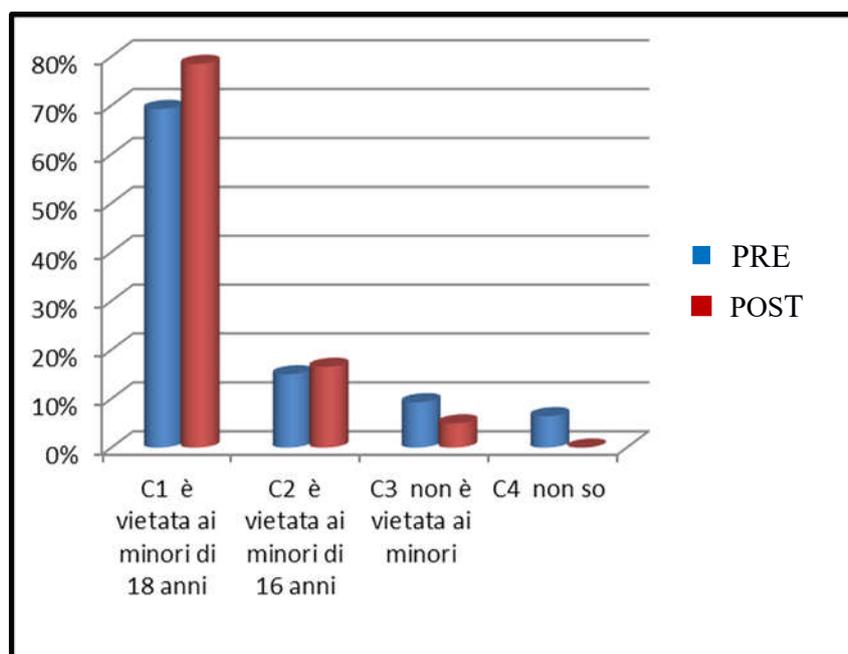
### Si evidenzia:

In A4 **“molto d’accordo”**, si osserva un incremento dal 29,29% della prima somministrazione ad un 55,37% della seconda somministrazione;

In A3 **“abbastanza d’accordo”**, dal 52,14% della prima somministrazione, si scende al 36,36% nella seconda.

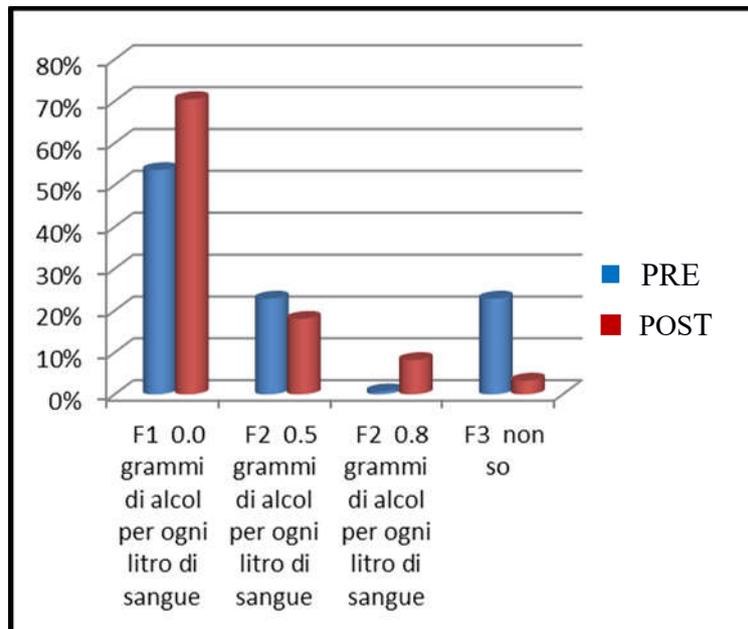
Pur essendoci un aumento di risposte A4 ed una diminuzione complessiva delle precedenti A2 e A3, si direbbe che gli studenti del target 17-20 anni non hanno ancora una completa percezione del rischio dell’uso e abuso di alcolici.

### Domanda C: **“In Italia è vietata la somministrazione di bevande alcoliche a...”**



La risposta C1, quella corretta, è stata scelta dal 69,29% degli studenti alla prima somministrazione e nella seconda somministrazione il 78,51% di studenti ha risposto correttamente, con una percentuale di aumento del 9,23%. Questo esito è particolarmente significativo insieme alla risposta prevalente alla domanda D, **“sulla vendita di alcolici...”** il 90,16% ha risposto correttamente, **è vietata ai minori di 18 anni.**

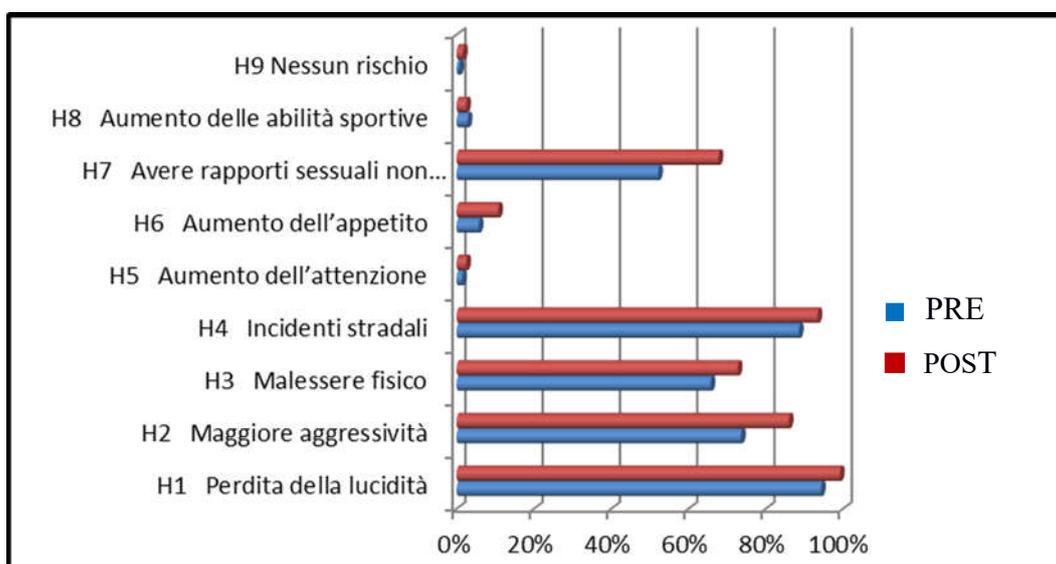
Domanda F: **“A quale livello di alcoemia, riportato nelle norme del Codice Stradale, si devono attenere i neopatentati?”**



Risposta F1: **“0.0 g/l”** alla seconda somministrazione (70,49%) c’è stato un aumento di circa il 17%, rispetto la prima somministrazione (53,57%).

Risposta F3: **“non so”** le percentuali sono diminuite dal 8,2% della prima somministrazione al 3,88% della seconda somministrazione.

Domanda H: **“Secondo te, quali rischi sono collegati al bere alcolici?”**



**H1 perdita lucidità:** prima dell’intervento 94,29% e post (dopo tre mesi) 99,17%

**H2** maggiore aggressività: pre 73,57% e post 85,95%

**H3** malessere fisico: pre 65,71% e post 72,73%

**H4** incidenti stradali: pre 88,57% e post 93,39%

**H7** avere rapporti sessuali non protetti: pre 52,14% e post 67,84%; l'aumento del 15,63% denota una crescita di consapevolezza del rischio, tuttavia circa il 33% di studenti non è ancora pienamente consapevole del rischio di comportamenti sessuali non protetti.

Come già negli anni scolastici precedenti, il gradimento dell'intervento "Alcol e Guida" ha avuto riscontro dal feedback positivo degli studenti. Infatti, viene da loro confermato l'interesse per gli argomenti trattati e risulta apprezzata sia la metodologia interattiva applicata che gli strumenti utilizzati. Referenti alla salute hanno espresso un apprezzamento del programma "Alcol e Guida", sia a livello di interesse per gli argomenti considerati che dell'utilità complessiva del progetto.

## PROGETTI RISCHI E ADOLESCENZA E COLLABORAZIONI ESTERNE

In alcune Istituti Scolastici del territorio sono stati progettati e realizzati interventi “ad hoc”, con modalità differenti da quelli descritti finora, in relazione a richieste specifiche o caratteristiche particolari.

In seguito a co-progettazioni avviate con i dirigenti scolastici e i referenti alla salute si sono incrementati progetti che, pur mantenendo finalità ed obiettivi sovrapponibili ai progetti più standardizzati, hanno potuto rispondere ad esigenze organizzative e target specifici di alcuni istituti.

### Dati base – A.S. 2017-2018

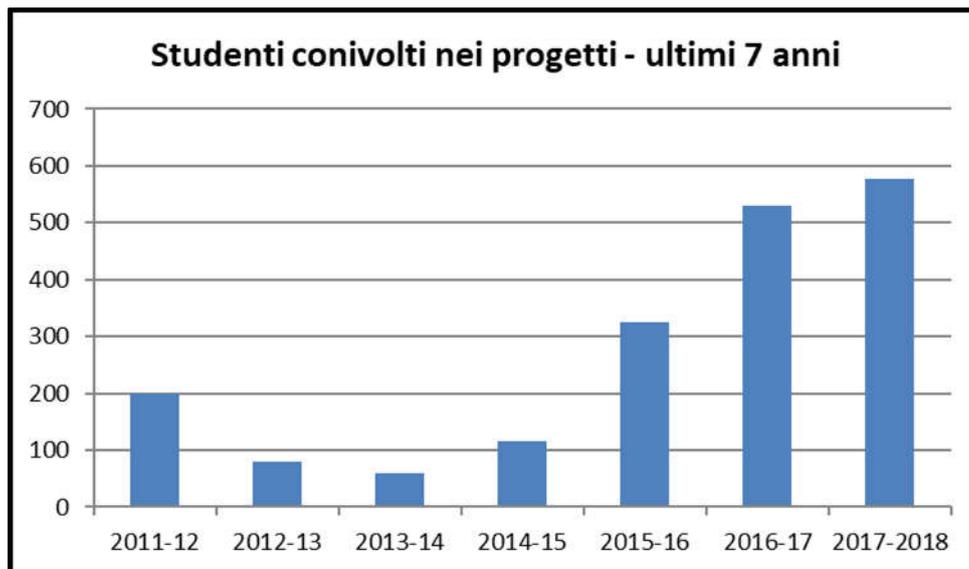
N. operatori DPD	N. operatori Consultorio	N. istituti scolastici	N. classi	Tot. studenti
<b>5</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>23</b>	<b>578</b>

### Studenti coinvolti nei progetti – A.S. 2017-2018

N	Istituto Scolastico	N. studenti Classi
1	J.B. Beccari	250 stud (10 classi)
2	Immaginazione e Lavoro	203 stud (8 classi)
3	San Carlo	125 stud. (5 classi)
<b>STUDENTI per progetto</b>		<b>578 (23 classi)</b>

### Progetti – ultimi 7 anni

	2011-12	2012-13	2013-14	2014-15	2015-16	2016-17	2017-2018
<b>Studenti</b>	200	80	60	115	325	529	578



### **Centro di Formazione Professionale “Immaginazione e lavoro”**

In questo Istituto gli studenti frequentano corsi annuali o biennali, con diversi periodi di stage; ciò rende impossibile l’attuazione del progetto di peer education, che necessita di continuità degli incontri e prevede la trasmissione dei contenuti tra diversi gradi di classi. In questo istituto si è proposta quindi una serie di incontri condotti direttamente dagli operatori, con modalità, contenuti e organizzazione concordate con gli insegnanti e i dirigenti scolastici.

Si è lavorato in concerto con gli operatori dei Consultori Familiari, integrando le tematiche inerenti il consumo di sostanze psicoattive con quelle della sessualità, attraverso i concetti di piacere e di rischio con un progetto costituito da tre incontri di due ore. Nell’anno scolastico 2016-2017 si è introdotta una nuova strategia di intervento, coinvolgendo i coordinatori e tutor dei corsi direttamente in aula durante gli incontri. Tale scelta è derivata dalla necessità di offrire agli alunni riferimenti adulti che potessero essere presenti durante tutto l’anno scolastico, in modo da favorire la consapevolezza di poter trattare i temi della salute e della sicurezza riguardo i consumi di sostanze e della sessualità sia con operatori esperti che con i propri insegnanti.

Tale strategia ha inoltre permesso una migliore conoscenza reciproca tra istituzioni, ed un più elevato livello di confronto e collaborazione.

Nel seguente anno è stato realizzato un progetto in collaborazione con la COOP denominato “No Limit No Party”. I partecipanti hanno potuto avere contemporaneamente consapevolezza del tasso alcolico e del numero di calorie ingerite, ragionare sulle quantità di cibo che quotidianamente si consumano e spesso si sprecano, sperimentare la percezione alterata attraverso il simulatore di alcolemia, riflettere sull’importanza di scelte affettive protette e pensare a quanto l’aspetto qualitativo della vita debba prevalere su quello quantitativo.

### **Istituto J.B.Beccari**

In questo Istituto gli studenti delle classi prime e seconde si trovano in una sede diversa rispetto agli studenti delle altre classi, situazione che rende meno efficace e di difficile organizzazione l’attuazione del progetto di peer education.

Istituto e operatori ASL inoltre hanno valutato l’opportunità di un intervento precoce con gli studenti delle classi prime, sulla base dell’osservazione di diffusi comportamenti a rischio.

Sono stati quindi condotti direttamente dagli operatori del Dipartimento Dipendenze e dei Consultori Familiari gli interventi rivolti agli studenti di tutte le dieci classi prime, integrando le tematiche inerenti il consumo di sostanze psicoattive con quelle della sessualità, con un progetto costituito da tre incontri, per un totale di cinque ore per ciascuna classe.

### **Istituto San Carlo**

In questo istituto gli interventi rivolti agli studenti su tutte le classi prime sono stati condotti dagli operatori del Dipartimento Dipendenze e dei Consultori Familiari, integrando le tematiche inerenti il consumo di sostanze psicoattive con quelle della sessualità, con un progetto costituito da tre incontri dalla durata di due ore l'uno, per un totale di sei ore per ciascuna classe.

### **Istituto Russell-Moro**

Dato l'interesse dell'Istituto a trattare il tema del Cyberbullismo come integrazione al percorso di peer education, il progetto è stato realizzato con il coinvolgimento del gruppo di studenti provenienti dalle classi terze ed attivi verso le classi prime e seconde con la collaborazione dei vigili di prossimità.

### **Istituto Albe Steiner**

In affiancamento al progetto di peer education, che in questo istituto coinvolge studenti del terzo anno che gestiscono interventi di sensibilizzazione rivolti ai ragazzi del secondo anno, si è valutata con i Referenti alla salute dell'Istituto l'opportunità di coinvolgere una classe seconda nella prosecuzione dell'intervento attraverso la realizzazione di un gioco sulle dipendenze. A tal fine sono stati organizzati una serie di incontri con la classe, con il supporto di un insegnante di grafica e con alcuni ragazzi peer, che hanno portato all'ideazione e costruzione di un gioco da tavolo adatto ai ragazzi dei primi anni delle scuole superiori. In particolare i ragazzi hanno potuto riprendere gli argomenti trattati per produrre carte da gioco e relative domande. Il gioco è stato chiamato "Loop" perché vuole riprendere le dinamiche portate dalla dipendenza, entrare in un circolo vizioso da cui è difficile uscire. La realizzazione di questo gioco è stata una bella esperienza di lavoro soprattutto per la grande collaborazione con gli insegnanti e per la possibilità di poter utilizzare questo gioco in futuro in altri contesti di promozione della salute.

### **Istituto Lagrange**

In questo istituto sono stati sperimentati gli interventi di peer education con un gruppo già collaudato di peer nella conduzione di gruppi sui temi delle dipendenze (soprattutto su alcol e tabacco) e della prevenzione in ambito della sessualità. Questi incontri sono stati svolti presso il nuovo Consultorio Giovani dell'ASL città di Torino con lo scopo di favorire un avvicinamento concreto e tangibile dei ragazzi al servizio, per facilitarne così l'utilizzo autonomo.



## OSSERVAZIONI CONCLUSIVE

La diffusione di una cultura preventiva che, tra i diversi aspetti in gioco, pone al centro un bilanciamento tra la riduzione dei fattori di rischio e la promozione e l'incremento dei fattori protettivi, è da sempre l'orizzonte verso cui sono orientati i progetti di prevenzione del nostro Dipartimento.

In tale ottica, gli elementi prioritari su cui basare e costruire le azioni divengono quelli che concorrono ad aumentare le competenze evolutive del soggetto e le relative capacità di interazione e resilienza.

Sul piano metodologico le evidenze scientifiche mostrano che le iniziative condotte nelle scuole per ridurre i comportamenti a rischio si rivelano maggiormente efficaci quando i progetti sono interattivi ed adottano un approccio globale, ovvero quando si occupano di promuovere la comunicazione orizzontale e lo sviluppo delle capacità relazionali tra studenti, centrando le azioni sulle capacità di affrontare compiti e difficoltà della vita (life skills).

Le esperienze condotte con gli istituti scolastici presenti nelle circoscrizioni 6 e 7 e gli esiti della valutazione dei progetti realizzati, ci permettono di affermare che i programmi applicati sul campo secondo tale approccio teorico e metodologico, hanno fornito agli studenti un tangibile aumento di conoscenze riguardo ai temi trattati.

L'articolazione delle diverse strategie e degli strumenti utilizzati ha consentito inoltre, attraverso i differenti progetti, di raggiungere un elevato numero di studenti, dando loro la possibilità, non solo di acquisire conoscenze, ma anche competenze personali utili a proteggersi da comportamenti dannosi per la propria salute.

Un aspetto fondamentale che arricchisce il valore delle attività di promozione alla salute e di prevenzione dei nostri Servizi è legato alla presenza di sistemi di valutazione che, seppur perfettibili, sono orientati a rendere gli interventi sempre più riproducibili e misurabili nella loro efficacia e utilità.

**E'** infine doveroso sottolineare che la buona riuscita dei progetti è stata determinata dall'elevato grado di disponibilità e di investimento da parte degli istituti scolastici coinvolti.

Lo sforzo comune per mettere insieme istituzioni così complesse, come quelle sanitarie e quelle scolastiche, con differenti regole e modalità di funzionamento, ha permesso di superare gli ostacoli incontrati nel corso dell'esperienza e di realizzare gli interventi nella quasi totalità delle scuole del nostro territorio, aprendo ulteriori prospettive di miglioramento, sviluppo e diffusione di un modello utile ed efficace di promozione della salute.



## **Allegati**



## ALLEGATO 1



**ASL**  
CITTÀ DI TORINO

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

REGIONE PIEMONTE

Azienda Sanitaria Locale "Città di Torino"

Costituita con D.P.G.R. 13/12/2016 n. 94

Cod. Fiscale/P.I. 11622570012

---

### PROGETTO LITTLE MEDIA - *QUESTIONARIO CONSUMI MEDIALI*

*Scuola* :.....

*Classe*:.....

1. Sei un maschio o una femmina?

- Maschio
- Femmina

2. Hai la TV in camera?

- Si
- No

3. Possiedi un cellulare tutto tuo?

- Si
- No

4. Usi altri dispositivi?

- No
- Console
- Computer
- Tablet
- Altro \_\_\_\_\_

5. Questi strumenti li usi principalmente per:

- Ricerche sul Internet
- Chattare con amici/ parenti
- Giocare
- Musica / video
- Social Network ( Facebook, Snapchat, Instagram)
- Altro \_\_\_\_\_

**6. Usi un profilo su uno di questi social?**



Facebook



Instagram



Whatsapp



Snapchat



\_\_\_\_\_

**6. Quali videogiochi usi?**

- Avventura \_\_\_\_\_
- Guerra \_\_\_\_\_
- Horror \_\_\_\_\_
- Sport \_\_\_\_\_
- Musica \_\_\_\_\_
- Cucina \_\_\_\_\_
- Altro \_\_\_\_\_

**7. Quali programmi TV guardi durante la settimana?**

- Telegiornali
- Film
- Serie Tv
- Cartoni Animati
- Altro: \_\_\_\_\_

La mattina, prima di andare a scuola, ti capita di:

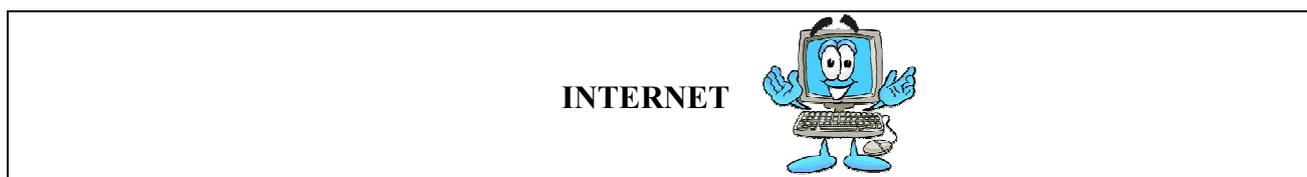
	MAI	A VOLTE	SPESSO
Guardare la TV			
Chattare			
Giocare ai videogiochi			
Accendere il PC			
Usare Instagram, youtube, ecc.			

## PROGETTO LITTLE MEDIA - *QUESTIONARIO APPRENDIMENTO*

<b>PRE</b>	<b>POST</b>
------------	-------------

<b>Gruppo n.</b>	
------------------	--

- MASCHIO**
- FEMMINA**



1. Se dovessi iscriverti ad un social network, quali informazioni personali **NON** devi fornire?

- Gusti personali (come ti vesti, che musica ascolti).
- Dati personali (numero di telefono, indirizzo di casa).
- Attività che svolgi (sport, tempo libero).
- Non lo so.

2. Facebook è vietato ai minori di

- 6 anni
- 12 anni
- 16 anni
- Non lo so

3. Secondo te quanto sono sbagliate o pericolose queste attività legate a internet:

	Poco	Abbastanza	Molto
Credere a tutte le notizie che trovi in rete			
Restare online più di 3 ore al giorno			
Fare ricerche su internet per fare i compiti			
Dare amicizia a sconosciuti sui social network			
Pubblicare foto o filmati fatti da te			
Usare espressioni volgari o violente			
Prendere in giro compagni o amici in rete			

## CELLULARI



2. Prima di che età è sconsigliato usare il cellulare?

- 8
- 12
- 16
- Non lo so

3. Perché?

- La legge non lo permette.
- Prima di questa età è dannoso per lo sviluppo dell'organismo.
- I bambini non saprebbero farlo funzionare.
- Non lo so.

4. Secondo te quanto sono sbagliate o pericolose queste attività legate ai cellulari:

	Poco	Abbastanza	Molto
Tenere il cellulare vicino al cuscino la notte			
Usare il telefono in luoghi pubblici (es: cinema)			
Mandare foto o musica agli amici			
Rispondere a numeri sconosciuti			
Portare il cellulare a scuola			

## VIDEOGIOCHI



5. Con quali videogiochi è meglio iniziare?

- Con quelli che usano i tuoi compagni.
- Con quelli che ti consigliano i tuoi genitori.
- Con quelli che indicano sulla scatola un'età non superiore alla tua.
- Con quelli che ti piacciono di più.

6. Cos'è il PEGI?

- E' una piattaforma online di vendita di videogiochi.
- E' un sistema europeo di classificazione dei videogiochi sulla base. dell'età consigliata e dei contenuti dannosi.
- E' un tipo di videogioco in cui sono presenti contenuti violenti.
- Non lo so.

7. Secondo te quanto sono sbagliate o pericolose queste attività legate ai videogiochi:

	Poco	Abbastanza	Molto
Giocare ai videogiochi per più di 2 ore al giorno			
Giocare a videogiochi vietati per la tua età			
Giocare online con persone che non conosci			
Giocare la mattina o prima di andare a letto			
Scaricare videogiochi senza chiedere ai genitori			

### PROGETTO LITTLE MEDIA - *QUESTIONARIO DI GRADIMENTO*

	Poco	Abbastanza	Molto
Le attività ti sono state spiegate in modo chiaro?			
Ti sei trovato bene a lavorare con i tuoi compagni?			
Pensi di aver imparato qualcosa di utile sui media, cellulari e videogiochi?			
Quanto ti sei divertito?			

	Cellulari	Videogiochi	Internet
Quale attività ti è piaciuta di più?			



GRAZIE PER IL LAVORO FATTO INSIEME !!!

## ALLEGATO 2

### PROGETTO UNPLUGGED - QUESTIONARI DI VALUTAZIONE

#### UNITA' 1: Apertura di "Unplugged"

.....

COMUNE \_\_\_\_\_ CODICE

SCUOLA \_\_\_\_\_ CODICE

CLASSE \_\_\_\_\_ CODICE

Insegnante (nome e cognome)

\_\_\_\_\_

Data di svolgimento dell'unità (gg/mm/aa)

Questa unità è stata svolta in:  ore  minuti

Numero di studenti che hanno preso parte a questa unità:

#### Le seguenti attività sono state svolte:

per favore, spuntare la casella che corrisponde alle attività effettivamente svolte durante la conduzione di questa unità. Riportare le ragioni per aver saltato o modificato alcune attività nei commenti liberi al fondo della scheda.

#### Attività

#### Codice attività

- |   |    |
|---|----|
| <input type="checkbox"/> Apertura: introduzione ad Unplugged                                    | 1A |
| <input type="checkbox"/> Brainstorming su "Unplugged"   | 1B |
| <input type="checkbox"/> Attività principale: lavoro a piccoli gruppi: "che cosa vi aspettate?" | 1C |
| <input type="checkbox"/> Creare il contratto di classe  | 1D |
| <input type="checkbox"/> Chiusura: riflessione personale  | 1E |

**Valutazione dell'unità** scarso/ moderato/ elevato/ molto elevato/  
completamente poco abbastanza molto

Interesse mostrato dagli studenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Livello di interattività	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Quanto l'insegnante si è sentito a suo agio nello svolgere questa unità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**Per favore, riporti nelle righe sottostanti qualsiasi commento o suggerimento riguardante questa unità (incluse le ragioni per aver modificato alcune attività)**

---

### ALLEGATO 3

## Questionario di soddisfazione dell'insegnante

.....

COMUNE \_\_\_\_\_ CODICE

SCUOLA \_\_\_\_\_ CODICE

.....

1. In una parola, quanto è soddisfatto di aver condotto il programma Unplugged?

molto soddisfatto	soddisfatto	né soddisfatto né insoddisfatto	insoddisfatto	decisamente insoddisfatto
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

2. Scriva:

le due cose di Unplugged che maggiormente le sono piaciute

1

.....

2

.....

3. Scriva:

le due cose di Unplugged che le sono piaciute di meno

1

.....

2

.....

4. Il programma Unplugged ha migliorato le sue conoscenze e competenze per quanto riguarda la prevenzione dell'uso di droghe?

sì, molto	sì	né sì, né no	no	per nulla	non so
<input type="checkbox"/>					

5. Pensa che l'aver condotto Unplugged abbia arricchito le sue abilità come insegnante?

sì, molto	sì	né sì, né no	no	per nulla	non so
<input type="checkbox"/>					

6. Pensa che Unplugged possa essere utile per migliorare la relazione con gli studenti?

sì, molto	sì	né sì, né no	no	per nulla	non so
<input type="checkbox"/>					

7. Pensa che Unplugged abbia migliorato il gruppo classe?

sì, molto	sì	né sì, né no	no	per nulla	non so
<input type="checkbox"/>					

8. Il manuale per l'insegnante le è stato utile per la conduzione delle unità Unplugged?

sì, molto	sì	né utile, né inutile	inutile	assolutamente inutile
<input type="checkbox"/>				

9. Il corso di formazione a cui ha partecipato è stato utile per accrescere le conoscenze e le competenze necessarie per condurre Unplugged?

sì, molto	sì	né utile, né inutile	inutile	assolutamente inutile
<input type="checkbox"/>				

10. Il servizio di help desk fornito dal centro coordinatore le è stato utile?

sì, molto	sì	né utile, né inutile	inutile	assolutamente inutile
<input type="checkbox"/>				

11. Pensa di condurre nuovamente il programma Unplugged durante il prossimo anno scolastico?

sì                      no                      non so  
                                           

12. Ha qualche suggerimento da darci per migliorare Unplugged ?

sì                      no  
                     

Se sì, quale

.....  
 .....  
 .....

Ha altri commenti o suggerimenti?

.....  
 .....  
 .....



6. Pensi che Unplugged ti abbia aiutato a rispondere alle domande che avevi su te stesso e sulle tue scelte?

sì, molto	sì	né sì, né no	no	per nulla	non so
<input type="checkbox"/>					

7. Pensi che Unplugged abbia cambiato il modo in cui ti vedi?

sì, molto	sì	né sì, né no	no	per nulla	non so
<input type="checkbox"/>					

8. Grazie ad Unplugged, pensi di sapere più cose sulle conseguenze di fumare sigarette, bere alcol e usare droghe?

sì, molto	sì	né sì, né no	no	per nulla	non so
<input type="checkbox"/>					

9. Pensi che complessivamente Unplugged abbia migliorato i rapporti con i tuoi compagni?

sì, molto	sì	né sì, né no	no	per nulla	non so
<input type="checkbox"/>					

10. Pensi che complessivamente Unplugged abbia migliorato i rapporti con i tuoi insegnanti?

sì, molto	sì	né sì, né no	no	per nulla	non so
<input type="checkbox"/>					

11. Ti piacerebbe partecipare ad un altro programma tipo Unplugged l'anno prossimo?

sì	no
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

12. Hai qualche suggerimento o commento da darci su Unplugged?

---

## ALLEGATO 5

### PROGETTO PARLIAMO DI NOI – AFFETTIVITA' E SESSUALITA'

Anno scolastico 2017 - 2018

Le domande che seguono riguardano i 3 incontri sull'affettività e la sessualità.

Rispondi sinceramente e tieni conto che non ci sono risposte giuste o sbagliate.

Il tuo contributo renderà il progetto più efficace e moderno per i ragazzi che dopo di te lavoreranno con noi.

Classe: \_\_\_\_\_

Scuola: \_\_\_\_\_

Maschio    Femmina

#### Il percorso dei 3 incontri:

	Molto	Abbastanza	Poco	Per nulla
... ti è servito ad esprimere più facilmente il tuo punto di vista?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
... ti è servito a scoprire cose nuove su di te?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
... pensi che abbia migliorato la tua capacità di ascoltare il punto di vista dei tuoi compagni?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
... pensi che ti abbia aiutato a rispondere ai dubbi e alle curiosità che avevi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
... ti ha permesso correggere o modificare quello che già sapevi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
... pensi ti sia servito a sapere più cose sui comportamenti a rischio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
... ti potrebbe servire in futuro per affrontare situazioni difficili (riguardo agli argomenti trattati)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

#### Su una scala da 1 a 10 i conduttori quanto sono stati capaci di...

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
farti sentire a tuo agio?										
coinvolgere?										
essere chiari ?										
rispondere in modo adeguato alle domande?										

Consigliaresti di ripetere questa attività in altre classi?    Si    No

#### A proposito dello Spazio Giovani del Consultorio...

- non lo conoscevo
- sapevo dell'esistenza del consultorio, ma non ci sono mai stato
- lo conosco ma non ci andrei

Io conosco e mi è capitato di andarci

**Se un tuo amico avesse bisogno di più informazioni sugli argomenti trattati in questo percorso, dove gli diresti di andare? (puoi segnare più risposte)**

- |  |   |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> Medico di famiglia        | <input type="checkbox"/> Consultorio (Spazio Giovani)                   |
| <input type="checkbox"/> Insegnanti                | <input type="checkbox"/> Internet                                       |
| <input type="checkbox"/> Genitori                  | <input type="checkbox"/> Altri familiari (zii, cugini, nonni, altri...) |
| <input type="checkbox"/> Compagni di scuola, amici | <input type="checkbox"/> Altro (indica chi) .....                       |

**Pensi che potrebbe essere utile per te in futuro usare qualche mezzo di protezione nell'ambito della sessualità?**

<i>Molto utile</i>	<i>Abbastanza utile</i>	<i>Poco utile</i>	<i>Per nulla utile</i>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**Pensi che potrebbe essere probabile per te in futuro usare qualche mezzo di protezione nell'ambito della sessualità?**

<i>Molto probabile</i>	<i>Abbastanza probabile</i>	<i>Poco probabile</i>	<i>Per nulla probabile</i>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**Nei prossimi mesi organizzeremo un incontro con i vostri genitori durante il quale spiegheremo le finalità e gli aspetti generali dei percorsi dedicati alla salute (Unplugged e Parliamo di Noi).**

**Hai qualche suggerimento da darci? C'è una domanda o un argomento su cui vorresti che riflettessero i genitori dei ragazzi della tua età?**

---

---

---

Grazie ancora per la tua collaborazione!



**ALLEGATO 6**

## ALLEGATO 6

### QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE PER GLI STUDENTI PEER A.S. 2017-2018

Ti chiediamo di rispondere alle domande che seguono. Rispondi in base alla tua esperienza e ricorda che non ci sono risposte giuste o sbagliate. Le informazioni che ci fornirai resteranno **anonime**.

Data compilazione \_\_\_\_\_ Istituto \_\_\_\_\_

Sesso:  M  F

Età:  15  16  17  18  19  20

**Ora tocca a te dare i voti!!!**

Dai un voto agli aspetti e ai momenti di lavoro elencati qui sotto, usando una scala da 1 a 10

Il dialogo e il confronto nel gruppo PEER	
L'utilità del progetto	
I metodi utilizzati (video, brainstorming, discussioni, giochi, ..)	
Le occasioni di riflettere sui miei comportamenti e su quelli dei miei amici	
Le occasioni di esprimere liberamente la mia opinione	
Gli argomenti trattati	
Il clima e la collaborazione nel gruppo PEER	
Il linguaggio utilizzato dagli operatori	
La competenza degli operatori	
L'ascolto da parte dei miei compagni	
La disponibilità degli operatori	
La mia partecipazione alla fase di progettazione	
La creatività del gruppo nella fase di progettazione	
Il mio ruolo di peer durante l'intervento in classe	
Dai un voto al progetto PEER dell'ASL TO2 nel suo complesso	

**Quanto sei soddisfatto di te nel progetto?**

Molto  Abbastanza  Poco  Per niente

**Consigliaresti a un amico di partecipare a un progetto PEER analogo a questo?**

SI  NO

**Secondo te il progetto PEER ti ha portato a modificare i tuoi comportamenti o i tuoi punti di vista? Quali ?**

Grazie per la collaborazione!!

## ALLEGATO 7

### PEER EDUCATION – VALUTAZIONE DESTINATARI FINALI

#### VALUTAZIONE FINALE PROGETTO PEER

Anno scolastico 2017-2018

Classe:  1°  2°

Primo A

Birago  Bruno  Moro  Lagrange  Steiner  Bodoni  G.M.Casale  
 Einstein

Questo è un questionario anonimo in cui troverai alcune domande che riguardano il Progetto PEER.  
 Rispondi sinceramente; non ci sono risposte giuste o sbagliate. Il tuo contributo renderà il progetto più efficace.

Età: 14  15  16  17  18  19  20  21   
 Sesso  M  F

Esprimi la tua opinione sulle frasi che seguono:

	Molto d'accordo	Abbastanza d'accordo	Poco d'accordo	Per niente d'accordo
Sono riuscito ad esprimere il mio punto di vista	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Quando ho espresso il mio parere mi sono sentito ascoltato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ho riflettuto sui miei comportamenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ciò di cui abbiamo discusso mi potrebbe servire in futuro per affrontare situazioni difficili (riguardo agli argomenti trattati)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Mi ha aiutato a rispondere a dubbi e curiosità che avevo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ora ho più informazioni sui comportamenti a rischio (fumo, alcol, sessualità, ecc)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Non ho capito alcune cose dell'intervento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ora so a chi potrei rivolgermi in caso avessi bisogno di più informazioni (peer, insegnanti, consultorio, operatori ASL, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Avevo già riflettuto su questi aspetti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Da quale fonte **IN PASSATO** ti è capitato di cercare informazioni sugli argomenti trattati?

internet  libri, riviste  genitori  altro .....  
 insegnanti  amici  peer educator

Da quale fonte **IN FUTURO** potresti cercare informazioni sugli argomenti trattati?

internet  libri, riviste  genitori  altro .....  
 insegnanti  amici  peer educator

Esprimi la tua opinione sul metodo utilizzato dai peer educator:

	Molto d'accordo	Abbastanza d'accordo	Poco d'accordo	Per niente d'accordo
Mi è piaciuto il modo di condurre l'incontro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Mi è piaciuto che siano stati i peer a condurre l'incontro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Su una scala da 1 a 10, quanto i peer sono stati capaci di ...

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
--	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

Coinvolgere	<input type="checkbox"/>									
Essere chiari	<input type="checkbox"/>									
Rispondere in modo adeguato alle domande	<input type="checkbox"/>									
Creare un buon clima	<input type="checkbox"/>									

**Consigliaresti di ripetere questa attività in altre classi?**       Sì       No

**Quanto ti è piaciuto l'intervento?**     molto     abbastanza     indifferente     poco  
 per nulla

**Ti piacerebbe fare il peer educator (quando farai la III superiore)?**       Sì  
 No

## ALLEGATO 8

### PEER EDUCATION – VALUTAZIONE REFERENTI ALLA SALUTE

#### Finalità e tipologia

La presente scheda rappresenta una traccia per la riflessione e il confronto su alcuni aspetti della collaborazione con gli operatori dei progetti di prevenzione.

L'obiettivo che si vuole raggiungere con tale strumento è di raccogliere elementi utili al miglioramento della progettazione per l'anno successivo in ciascuna scuola.

La rilevazione concerne una valutazione di tipo osservativo e qualitativo ed integra altre valutazioni di tipo quantitativo utilizzate dagli operatori nel corso degli interventi.

La valutazione viene espressa sia attraverso una scala numerica che attraverso la libera compilazione di spazi in cui precisare eventi verificatisi e appuntare questioni in funzione di promemoria per l'anno successivo.

#### Tempi e modalità di utilizzo

La scheda viene utilizzata in forma sperimentale, alla conclusione dell'anno scolastico, per i progetti di **Peer Education** ed altri **progetti ad hoc** (ad esclusione dei progetti Alcol & Guida e Alcohol Prevention Day).

Essa è da compilare al termine degli interventi nelle scuole (indicativamente nel mese di maggio) e verrà utilizzata esclusivamente all'interno del gruppo di lavoro del Dipartimento.

Eventuali aspetti di cui non si hanno informazioni possono essere tralasciati.

Per la valutazione delle diverse aree si fa riferimento alla seguente scala:

1	2	3	4	5
Scarso	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo

#### Scheda di rilevazione finale per Referenti Salute – Istituti Superiori

Istituto Scolastico ..... Anno Scolastico.....  
Referenti Salute ..... Data di compilazione.....

Scala di valutazione:

1	2	3	4	5
Scarso	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo

*Le chiediamo di fornirci delle indicazioni utili alla progettazione dell'intervento di peer education sulla base di quanto rilevato direttamente o riferito da studenti o insegnanti.*

**In termini generali, come valuto il progetto rispetto a:**

chiarezza degli obiettivi	1	2	3	4	5
congruenza tra obiettivi e risultato raggiunto	1	2	3	4	5
adeguatezza n. incontri formazione e progettazione con peer	1	2	3	4	5
utilità, efficacia	1	2	3	4	5

Eventuali commenti.....  
 .....  
 .....

**Come valuto la realizzazione del progetto e della collaborazione con gli operatori rispetto a:**

progettazione	1	2	3	4	5
organizzazione	1	2	3	4	5
creatività/entusiasmo	1	2	3	4	5
competenza	1	2	3	4	5
disponibilità verso la scuola	1	2	3	4	5
collaborazione con altre agenzie operanti nella scuola	1	2	3	4	5

Eventuali commenti.....  
 .....  
 .....

**Come valuto la partecipazione dimostrata dagli studenti *Peer*:**

interesse / partecipazione attiva / disponibilità	1	2	3	4	5
clima del gruppo percepito	1	2	3	4	5

Eventuali commenti.....  
 .....  
 .....

**Come valuto la conduzione da parte dei *Peer* degli incontri con le classi:**

autonomia organizzazione	1	2	3	4	5
preparazione su argomenti	1	2	3	4	5
personalizzazione conduzione / originalità	1	2	3	4	5
capacità relazionali/empatiche con classi	1	2	3	4	5
autorevolezza	1	2	3	4	5

Eventuali commenti.....  
 .....  
 .....

**Come valuto la partecipazione delle classi:**

interesse/coinvolgimento	1	2	3	4	5
--------------------------	---	---	---	---	---

gradimento	1	2	3	4	5
------------	---	---	---	---	---

Eventuali commenti

.....  
 .....  
 .....

**Quali aspetti del progetto di peer education svolto nell’istituto potrebbero essere modificati?**

.....  
 .....  
 .....

**Cosa potrebbe agevolare o incrementare l’interesse e la partecipazione degli insegnanti rispetto ai temi trattati?**

.....  
 .....  
 .....

**Proposte/suggerimenti per l’anno successivo**

.....  
 .....  
 .....

**Consiglierebbe questo progetto a colleghi di altre scuole?**

SI, Perché

.....  
 .....  
 .....

NO, perché

.....  
 .....  
 .....

**Altro**

.....  
 .....  
 .....

**Grazie per la collaborazione**

## INTERVENTO "Alcol e Guida"

## Questionario di apprendimento

Ti chiediamo di rispondere alle domande che seguono sul secondo foglio che ti daremo tra poco e non su questo. Sul secondo foglio annerisci con un grosso pallino pieno le caselle che ritieni giuste. Rispondi in base alla tua esperienza e ricorda che non ci sono risposte giuste o sbagliate. Le informazioni che ci fornirai resteranno **anonime**.

Data compilazione \_\_\_\_\_ Istituto \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_

Compila il tuo codice personale secondo le seguenti indicazioni:

scrivi la terza lettera del tuo nome	☞	Prima fila sul foglio risposte
scrivi il tuo giorno di nascita	☞	Seconda fila sul foglio risposte
scrivi la prima lettera del tuo cognome	☞	Terza fila sul foglio risposte

**Sesso:** annerire con un grosso pallino pieno la casella corrispondente sul foglio delle risposte

**Età:** annerire con un grosso pallino pieno la casella corrispondente sul foglio delle risposte

**A. Bere alcolici può creare dipendenza. Sei d'accordo con questa affermazione? (una risposta)**

- A1 Per nulla d'accordo
- A2 Poco d'accordo
- A3 Abbastanza d'accordo
- A4 Molto d'accordo

**B. Il livello di alcolemia (alcol presente nel sangue dopo che si è bevuto) dipende da: (più risposte)**

B1 Quantità di alcol bevuto	B5 Tempo trascorso da quando si è bevuto	B9 Peso del bevitore
B2 Bere a stomaco vuoto	B6 Età (bambino, giovane, adulto, anziano)	B10 Gradazione alcolica
B3 Da quanta acqua ho bevuto prima dell'alcolico	B7 Da quanta acqua ho bevuto dopo l'alcolico	
B4 Sesso (maschile, femminile)	B8 Stato di salute	

**C. In Italia la somministrazione di bevande alcoliche (una risposta)**

- C1 è vietata ai minori di 18 anni
- C2 è vietata ai minori di 16 anni
- C3 non è vietata ai minori
- C4 non so

**D. In Italia la vendita di bevande alcoliche (una risposta)**

- D1 è vietata ai minori di 18 anni
- D2 è vietata ai minori di 16 anni
- D3 non è vietata ai minori
- D4 non so

**E. Quali sono gli effetti dell'alcol sulla guida? (una risposta)**

- E1 Aumenta la concentrazione e si è più attenti
- E2 Si restringe il campo visivo e si impiega più tempo a frenare
- E3 Si riduce l'abbagliamento proveniente dalle luci

**F. Il livello massimo di alcolemia consentito dal Codice della Strada in Italia, per neopatentati (primi 3 anni di patente) e per conducenti professionisti (camionisti, autisti di autobus, etc.) è di: (una risposta)**

- F1 0.0 grammi di alcol per ogni litro di sangue
- F2 0.5 grammi di alcol per ogni litro di sangue
- F3 0.8 grammi di alcol per ogni litro di sangue
- F4 non so

**G. Secondo te una persona che abusa di sostanze alcoliche a che cosa può andare incontro? (più risposte)**

- G1 Cirrosi epatica
- G2 Danni al gomito
- G3 Danni al cervello
- G4 Successo nella vita
- G5 Perdita del lavoro, emarginazione
- G6 Benessere e spensieratezza

**H. Secondo te, quali rischi sono collegati al bere alcolici? (più risposte)**

- |                            |   |
|----------------------------|---|
| H1 Perdita della lucidità  | H6 Aumento dell'appetito                |
| H2 Maggiore aggressività   | H7 Avere rapporti sessuali non protetti |
| H3 Malessere fisico        | H8 Aumento delle abilità sportive       |
| H4 Incidenti stradali      | H9 Nessun rischio                       |
| H5 Aumento dell'attenzione |   |

**I. Quanto tempo occorre mediamente per smaltire un'alcolemia pari a 0.7 gr/l? (una risposta)**

- I1 Da 1 a 3 ore
- I2 Da 4 a 8 ore
- I3 Da 9 a 13 ore

**J. Come ti comporteresti di fronte ad una persona che in seguito ad una bevuta esagerata si trova in stato di incoscienza? (più risposte)**

- J1 Cerco di fargli bere del caffè
- J2 Lo lascio dormire
- J3 Chiamo il 118
- J4 Lo metto in posizione laterale di sicurezza